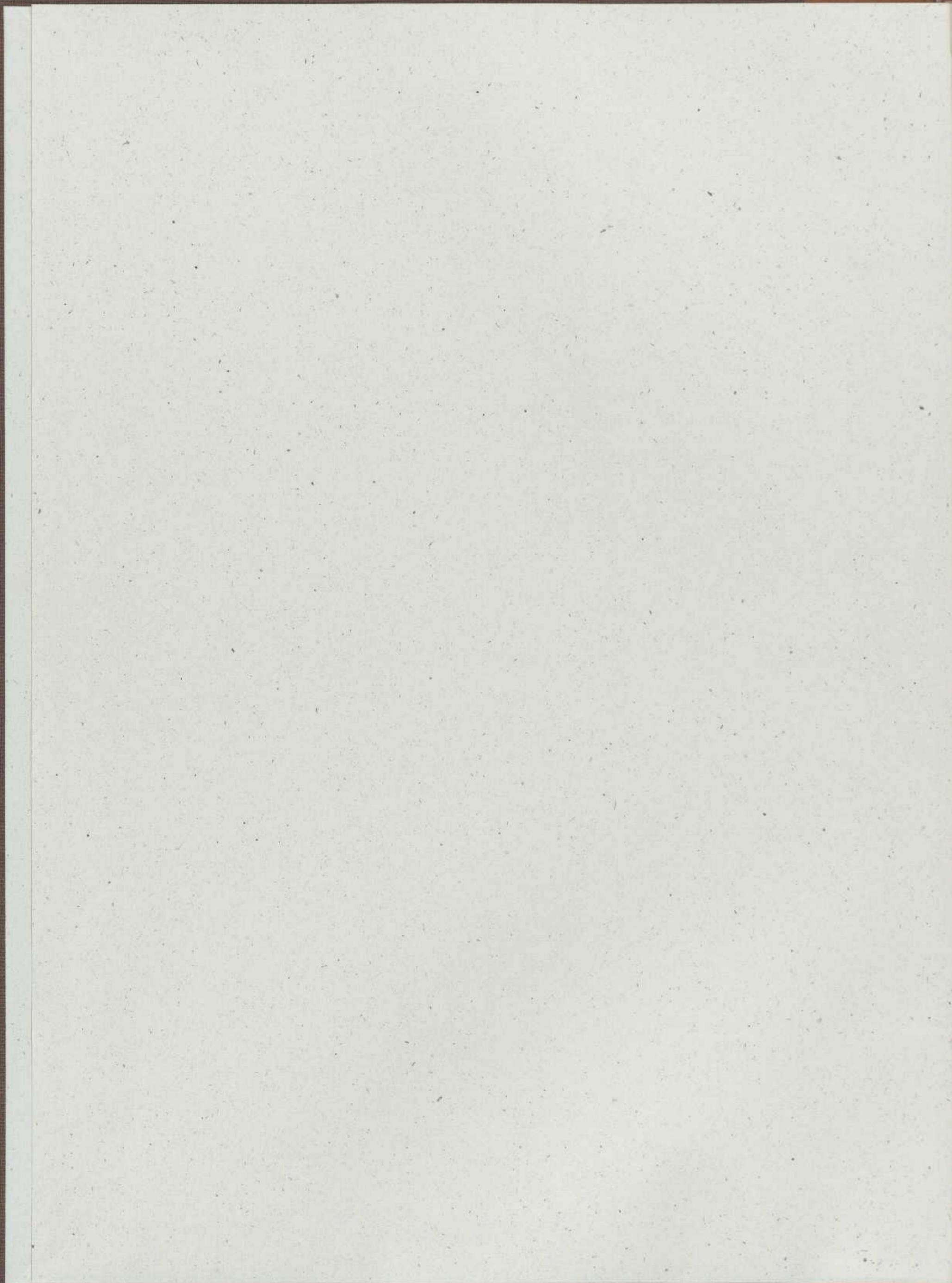


2/12



COMUNE DI Bassano Lupatino 1469

492

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

del Consiglio Comunale

dal 26 aprile 1922 al _____

Visto per bollo a
 10 Mod. 5
 10 Aprile 1922
 Capita Casale Marittimo, 11
 Il Segretario
 N. 15
 Bilancio 1922
 2509
 22
 19
 P. M. P. A.
 P. M. P. A.
 P. M. P. A.
 22
 22



L'anno mille novecentoventidue, addì ventisei del mese di aprile alle ore ventuna in Palazzo in Casale Marittimo e nella consuetudina sala delle Adunanze Consiglieri, convocato il Consiglio con appositi avvisi a termini di legge, il medesimo si è riunito in sessione ordinaria straordinaria ed in seduta pubblica. Proceduto all'apello nominale, risultarono: Interventi - 1. Pellegrini Angelo 2. Piccini Fiducio 3. Bonoli Gabriele 4. Ricci Francesco 5. Ruggia Bartolomeo 6. Francarelli Silvio 7. Bonnicchi Luigi 8. Lantini Paolo. Non intervenuti - 9. Vani Giocundo - 10. Tallalamaccia Domenico 11. Bianchi Sebastiano 12. Bernardini Michele 13. Pellegrini Pasquale 14. Paolucci Oreste 15. Mancini Giovanni. Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in prima convocazione, il Presidente ha dichiarato aperta la seduta che tiene pubblica - Comunica che, l'on. G. P. M. con decisione del 11 corr. mese n. 837 ha ordinato il rinvio a questo Comune del Bilancio 1922, facendo proprie le osservazioni e modifiche proposte dall'ufficio di Ragioneria.

Si dà lettura della relazione contenente le modifiche ed osservazioni proposte, dopo di che

Il Consiglio trovando giuste e razionali le osservazioni determinate da semplici viste materiali e dallo smarrimento attraverso gli uffici intermedi dell'allegato relativo ai residui passivi ed unanimità di voti manifestati per alzato e seduto delibera

- 1° di ricompilare l'allegato sopraddetto e di apportare le opportune rettifiche al prospetto a pag. 96 =
- 2° di sopprimere a pag. 24 « Entrate » art. 31 lett. b) l'importo del mutuo di L. 30.000 riscosso il 2 marzo 1922 già calcolato nella gestione dei residui -
- 3° di confermare all'art. 21 la previsione di L. 6000 rimborso netto di specialità in quanto costituiscono esse quelle sicuramente realizzabili nel corso dell'esercizio, essendo state già staccate le altre e non poche d'incerta riscossione per il momento;
- 4° di confermare L. 6000 all'art. 23 « rimborso danni e spese giudiziali, causa Del Sole, in vista che la sentenza di condanna favorevole al Comune è stata anche confermata in Cassazione e gli atti esecutivi contro il coobbligato hanno per oggetto verso il loro termine a carico del fideiussore del Del Sole di notoria solvibilità;
- 5° di confermare la previsione di L. 10.000 all'art. 24 per canoni arretrati rimborso tasse e multe provenienti da affranconi fatte dal Comune di Del Sole perché di prevedibile riscossione nell'esercizio 1922, così, giudicato alla stregua degli atti in corso, facendo osservare che in compensazione della eventuale mancanza di detta riscossione, si farà altrettanto economia nei vari capitoli di uscita non aventi carattere di obbligatorietà;
- 6° di confermare infine la spesa di L. 240 all'art. 76 per sussidio al portalelettere già da tempo in vigore, soppresso da questa

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Avvenne per l'esercizio 1921 nella considerazione che il posto di postale fosse istituito e numerato per conto delle Poste in base alle pratiche all'uso sperimentate. Oggi però che la Direzione delle Poste e dei Telegrafi a causa dell'insufficienza del numero degli abitanti, afferma di non potere istituire l'invocato servizio sotto il titolo di sussidio, si reputa opportuno ripristinare, lo stabilimento a favore del proscritto che s'impugnò, con il bene inteso, recapitare a domicilio la corrispondenza dei privati, evitandosi così all'inconveniente tuttora esistente di vedere costretti i cittadini di ogni età a recarsi giornalmente allo sportello del locale ufficio postale per ritirare la loro corrispondenza privata.

N° 16

Aumento di n. h lampadine per la pubblica illuminazione (2° lettura)

N° 25589 - P.A.
 Approvato dal Cons. Com. P.A. n. 1558 - 5-22
 Il Prefetto P. B. B. B.
 Il Sindaco P. B. B. B.

Il Consiglio
 Ripresenta in esame la propria deliberazione n. 9 in data 2 aprile 1922 - relativa all'oggetto in trattazione;
 riconoscendo ancora una volta l'utilità e la convenienza di apportare l'aumento di n. h lampadine alla pubblica illuminazione elettrica;
 visto che i termini trascorsi dalla data dell'atto precedente ad unanimità di voti deliberò

di approvare, siccome approva, in seconda lettura la deliberazione concernente l'aumento di n. h lampadine per la pubblica illuminazione elettrica n. 9 in data 2 aprile 1922.

N° 17

Dimissioni del Presidente della Congregazione di carità per il quadriennio 1922-25

N° 3806
 5 maggio 1922
 Il Prefetto P. B. B. B.
 Il Sindaco P. B. B. B.

Il Presidente espone all'adunanza che la delib. cons. n. 62 in data 14 settembre 1921 con la quale si nominava a Presidente della locale Congregazione di carità il sig. Scarelli Antonio, è stata resa esecutoria con visto sotto prefettura n. 1113 in data 6-4-1922. Se non che, partecipata il deliberato suddetto al prefetto sig. Scarelli, questi con foglio dell'11 aprile 1922 - ringrazia il Consiglio dell'onore conferitogli, pregando di accogliere le dimissioni che con lo stesso foglio rassegna, in omaggio al di lui personale desiderio di non occuparsi più dei pubblici affari e, per conseguenza di non più ricoprire cariche pubbliche. Si dà lettura del foglio in parola.

Il Consiglio
 Considerato che sarebbe inutile insistere per il ritiro delle dimissioni di cui trattasi;
 Considerata l'urgenza di provvedere al più presto alla nomina in oggetto per ragione d'indole amministrativa: dà atto del l'accoglimento delle dimissioni del sig. Scarelli Antonio a Presidente della locale Congregazione di carità e procedere per la nomina di altro Presidente in sostituzione di lui, chiamando all'ufficio di scrutatori i sigg. Brucarelli Silvio, Bonicchi Luigi e Santini Paolo. Raccolte quindi le schede ed operata la spoglia si ottenne il seguente risultato:
 Votanti n. 8 - Mancini Mariano fu Pasquale - voti = sette =
 Caporaso Luciano di Angelo " = uno =

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Riparto n. 566.80

(raccolto nel marzo 1922) L. 30000

Meriduo passivo " 30657.28

(Vigari (incorniti))

Differenza passiva L. 657.28 " 657.28

Disavanzo di Annuale al 31-12-1921 " 15224.08

Esendo stati previsti un disavanzo di " 13.311.68

Occorre provvedere ad un maggior disavanzo L. 1912.40

Preso poi in esame il Bilancio da voi deliberato, mi è stato fatto osservare che, mentre le spese previste non sono suscettibili di diminuzione, i censi stanziamenti attivi, invece essendo alquanto esagerati, e d'uopo vengono ridotti in più stretti limiti ad evitare che con la chiusura dell'esercizio finanziario in corso l'Annuale vada incontro ad un rilevante disavanzo. Gli articoli dell'entrata i quali meritano di essere ridotti o soppressi sono i seguenti:

Art. 5 - Censi e canoni - giusta il ruolo esistente nel Comune si dovranno riscuotere L. 1627.27, esendo state previste L. 5000. devono detrarsi L. 3372.73

Art. 7 - Pascolo nei beni comunali

Dalla matricola del bestiame esistente nel Comune potranno ricavarsi non più di L. 1000. Esendo previste L. 2000 devono detrarsi " 1000.00

Art. 14 - Danno Consumo - Dal 1° luglio dell'anno corrente il Danno anagrafico in appalto per L. 3800 annue, coperti per il 2° semestre 1922 si otterranno sicuramente L. 1900.00

Per il privilegio in economia poi dall'1 gennaio tutto il decoro. tutti conti delle somme riscosse non da

stanziarsi L. 2907.51

Totale 4817.51

Esendo state previste L. 5000 devono detrarsi " 192.49

Art. 15 - L'ammontare delle tasse locali giusta i ruoli già compilati, fatta eccezione di quelli sulle vetture e domestici e di soggiorno dei censo stabiliti:

a) censi L. 385.00

b) fucatie " 5000.00

c) festianze " 10000.00

d) cani " 680.00

Totale L. 16065.00

Aggiungendo a questa somma il gettito delle tasse

sulle vetture e domestici L. 400.00

e quelle di soggiorno " 300.00

Totale L. 700.00

Si ha un totale di entrate per tasse locali di

L. 16765.00 - Poiché sono state previste

L. 18.600 - devono essere detratte

1835.00
A riportare L. 6400.28

Anno del dolla a
 Mod. 6 pag.
 Vol.
 Città Castellana, il
 Il Sindaco

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risposta £ 6400.22

Entrate straordinarie

Art. 20 - Rimborsi da privati per imposte e sovrim-
pote terreni edificabili - Negli atti non
è stato possibile fare alcun accertamento
sulla entità di tale credito essendo stato
risposto dall'ufficio di segreteria che tutte le
strategie trovati alla Direzione delle imposte di
Civita Castellana, ma che in ogni modo si può
avere la quasi sicurezza che entro l'anno saran-
no riscossi £ 2000 - In confronto quindi alle
3500 lire previste devono detrarsi „ 1500.00

Art. 21 - Rimborsi da privati per rette di ospitalità.
Esiste negli atti un rubricato di rimborsi già
compilato per £ 2200 all'incirca - È stato
avendo trovata difficoltà nella riscossione lo ha
restituito chiedendo l'autorizzazione all'Autunno
ad agire giudiziarmente -
Essendo state previste £ 5000 devono perciò detrarsi „ 4000.00

Art. 22 - Il provento del taglio straordinario del bosco
Casta del Sagarello non essere previsto nel mo-
mento di Capitali essere impiegato in amman-
to del patrimonio.
In ogni caso, vedrà l'Avv. G.P.A. se, in vista delle con-
dizionali condizioni del Patrimonio, sia il caso di con-
sentire che venga invece destinato per ottenere il paraggio.
Allo stato degli atti, è da presumere che si effettue-
rà prima della fine dell'anno in corso -

Art. 24 - Rimborsi Canoni arretrati e proventi di af-
francazioni del Comune di Orte -
Lo stato degli atti in corso non permette di fare
accertamento in tale entrata, e perché sono state
previste £ 10.000 è necessario siano depennate -
Dopo si potranno verificare nell'anno 1913 nel
pre. che l'Autunno vuole fare presumere all'Avvoca-
to che ha preso l'incarico di sostenere in giudizio
le ragioni del Comune. - „ 10.000.00

Art. 25 - Provento annualità arretrate giusta diritto
di fondazione della Congregazione di Carità 1920-21
La somma vera che si dovrà riscuotere è di £ 2400 -
Essendosi previste £ 3000 occorre detrarre „ 600.00

Totale delle somme da detrarsi dall'attivo £ 22500.22
Venute per conto che all'art. 8 della locale Congregazione
di Carità, quale diritto di fondazione, si possono prendere
£ 1200 invece di £ 1000, quant'è stato stanziato,
e che sono perciò da detrarre „ 200.00

Si fa che l'ammontare complessivo delle attività da detrarsi è di £ 22300.22
Maggiore versamento l'Autunno accertato „ 1912.40
Totale £ 24212.62

Mancano quindi per ottenere il pareggio, vale per l'entrata e l'uscita
 la L. 24.212,62 di attività. A tale differenza di Bilancio, occorre
 necessariamente far fronte con nuovi redditi di carattere permanente,
 e poiché non è possibile aumentare le rendite patrimoniali,
 si consiglia una revisione di tutte le tariffe delle tasse
 locali ed una più rigorosa applicazione delle tariffe stesse,
 risultandone che attualmente la tassa quocata che paga
 appena L. 5000 potrebbe ben dare L. 9000 se viene più rigo-
 rosamente applicata, come pure elevando le tariffe di tassa
 bestiame ad una misura almeno pari a quelle che sono
 in vigore nei Comuni vicini, ed applicandole con rigore,
 si potrebbe ottenere molto di più delle 10.000 lire di ora.
 Se, dopo elevate al massimo consentite le tariffe delle tasse
 locali, nemmeno si potrà raggiungere il pareggio, sarà
 allora necessario ricorrere ad una maggiore esazione delle
 sovrimposte come sui terreni e fabbricati -

Il Consiglio

veduto attentamente e con molta deferenza l'esposizione
 del prefato funzionario, conviene concordemente in ogni
 parte di essa. Considerato però l'attuale momento
 psicologico di questa laboriosa popolazione, il cui animo
 è depresso, atteggiamento pieno e frusto, nasconde la massima
 indignazione per il lungo ingiustificato ritardo frapposto
 da Autorità ed uffici competenti, nell'emettere le definiti-
 ve disposizioni autorizzanti il Comune ad iniziare
 i lavori per l'acquedotto: dopo che il mutuo rela-
 tivo venne concesso e le pratiche tutte esperite da
 non breve tempo, da parte dell'attuale Comune.
 Considerato che la mancanza assoluta di acqua pota-
 bile, da epoca remota avvertita, fin volte reclamata, cottan-
 temente, invocata non consiglia la imposizione di nuovi
 balzelli, specialmente ora che i ruoli principali sono
 stati quasi tutti rimossi dall'Esattore-terziere, e che
 un provvedimento diretto ad aumentare le tasse già
 pagate darebbe luogo sicuramente a grave risentimento
 dei contribuenti, e quindi, a non meno grave perturbamen-
 to nell'ordine pubblico;
 Considerato che solo quando si fossero iniziati i lavori
 per il costruirsi dell'acquedotto tutti i contribuenti, senza di-
 stinzione alcuna, si assoggetterebbero serenamente a qual si
 voglia aumento di tasse a pareggio del Bilancio comunale;
 Considerato che se le promesse dei nostri burocratici saran-
 no veramente tradotte in atto, si ha ragione di formulare
 oggi l'augurio che, entro l'anno in corso, si potrà dar
 mano alle opere per la condotta dell'acqua potabile.
 Il relazione alla propria precedente delib. n. 5 dell'aprile
 n. 1, debitamente approvata dall'On. C. P. A. con decisione del
 16 maggio 1922 n. 1423, con la quale s'impegna l'Esattore-ter-
 ziere a fare delle graduati anticipazioni nell'esercizio 1922,

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

non, ma che si presenterà il fisco: in previsione appunto che alcune partite di entrata non saranno realizzabili e, non rispondenti alla portata prevista; ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta

Delibera

1° Di raccogliere tutte le proposte e di far ferre dei suggerimenti risultanti dalla relazione suddetta a condizione però che i maggiori tributi vengano applicati nel prossimo venturo esercizio 1923 e, sempre quando, in precedenza, o contemporaneamente, si saranno iniziati i lavori per l'acquedotto.

2° Di supplire alle eventuali deficienze di Bilancio per l'esercizio in corso, mediante anticipazioni dell'Esattore - Gestore, e con ciò gli impegni da lui formalmente assunti, e conforme al richiamato deliberato consiglio del 1° aprile u. s.

3° Di far voti, infine, all'On. G. P. A. affinché, tenendo nel debito conto le ragioni su esposte, ed in vista altresì dell'ormai inoltrato esercizio, approvi il Bilancio di previsione 1922 del Comune di Bassano in Bevering tale e quale venne a suo tempo compilato ed approvato dal Civico consiglio -

N° 19
Appalto riscossione Rario
Consumo -
Ratifica deliberazione di
Giunta

Il sig. Presidente in comunicazione all'Assemblea della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale in data 10 giugno 1922 n. 11, con invito a ratificare, e meno, la deliberazione stessa.

Il Consiglio

letta attentamente, letta della medesima e dopo matura discussione intorno alla vecchia questione della riscossione del Rario di Consumo: unanime

Delibera

di approvare incondizionatamente l'operato dell'On. Giunta Municipale, ratificando in ogni sua parte la deliberazione preletta.

N° 20
Si autorizza il Sindaco
a stare in giudizio-
Nomina del Rappresentante
legale del Comune

N. 6089
11.5.22
H. B. ...
H. B. ...

Il sig. Presidente fa dar lettura della deliberazione presa d'urgenza dall'On. Giunta Municipale in data 7 corr. mese n. 10 di fronte alla citazione notificata al Comune ad istanza di Camilli Agostino, con invito a comparire in udienza il giorno 20 dello stesso mese. A lettura ultimata e dopo matura discussione

Il Consiglio

ad invito del sig. Presidente: ad unanimità di voti delibera di ratificare, siccome ratifica, in ogni sua parte, la deliberazione suddetta -

N° 21
Sincro della cauzione
esattoriale del decennio
1903 - 1912

Comunica quindi che il 4° Prefetto della Provincia con nota del 25 maggio scorso n. 28384 - invita le pubbliche Amministrazioni che fanno parte del Consorzio esattoriale per il decennio 1903 - 1912 a dichiarare se nulla oltà all'accoglimento

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto per bollo a
 N. 2686
 Circolo Comunale
 Il Sindaco


della domanda di rincolo della curazione, presentata dall'Esattore-tesoriere del Consorzio sig. Felli Cav. Augusto, ed invitata per ciò i presenti a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio
 visto che dal Decreto del Consuntivo 1912 debitamente notificato al Tesoriere, questi risultava debitore verso il Comune di L. 7229-11 = costituente il fondo di cassa, e che tale somma venne dallo stesso Tesoriere addebitata nel successivo rapporto dell'esercizio 1913, nulla trova da eccepire in merito, e perciò, all'unanimità di voti

delibera
 dare, come da, il nulla osta per la rincola della curazione esattoriale, in favore del sig. Felli Cav. Augusto, ripartibilmente alla gestione decennale 1903-1912 detta, approvato e sottoscritto come segue.

L'archivio originario Il Sindaco-Presidente Il Segretario comunale
 L'ammministratore delegato
 Le suddette deliberazioni sono state pubblicate in copia all'atto pretorio del Comune nel giorno di domenica 25 giugno 1912 senza dar luogo a reclami o ad opposizioni in via legale.
 Il Messo Comunale Il Segretario comunale
 Ferrarini Gualtiero L. Marconi

L'anno millemottocentotrentadue, addì dodici del mese di agosto alle ore ventuna in Sesto San Giovanni in Beverino e nella consueta sala delle adunanze Consigliari convocato il Consiglio con appositi avvisi a termini di legge, il medesimo si è riunito in sessione straordinaria per deliberazione del Sindaco - ed in seduta pubblica. Proceduto all'appello nominale risultarono intervenuti: 1. Felleggrini Angelo - Sindaco - 2. Tommichi Luigi - 3. Felici Fidenzio - 4. Santini Paolo - 5. Francarelli Felice - 6. Viani Giovanni - 7. Sluglia Rostino - 8. Bianchi Sebastiano - Non intervenuti: 9. Montali Gabriele - 10. Felleggrini Pasquale - 11. Padini Oreste - 12. Sabbataniacchi Domenico - 13. Bernardini Michele - 14. Cruxi Francesco - 15. Mancini Giovanni - Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in prima convocazione il Presidente ha dichiarato aperta la seduta che tiene pubblica.

N. 22
 Servizio farmaceutico

Si dà lettura della nota sottoprefettizia n. 6153 in data 5 luglio 1912, relativa all'assistenza farmaceutica presso questo Comune sprovvisto della farmacia comunale e di un servizio farmaceutico, essendo stato abolito quest'ultimo dalla legge 21 maggio 1913 n. 468

Il Consiglio
 udita lettura della nota sopraddetta;
 tenuto nel debito conto i suggerimenti forniti dalla superiore autorità tutrice con la nota stessa ad unanimità

mità di voti espressi per alzata e seduta
 delibera

di dare, siccome da il proprio consenso circa la eccezionale
 istituzione e provvisoria gestione di un annuario farmaceutico
 per iniziativa, cura e spesa del Comitato locale di sanità
 cui, sotto appositamente per provvedere, sia pure tempo
 raneamente, all'affatto importante ed urgente servizio
 di cui oggi sono assolutamente privi questi abitanti,
 e ciò finché a quando l'Amministrazione non disporrà di quei
 mezzi economici tali da potere istituire e far regolarmente
 funzionare una farmacia secondo le prescrizioni
 della legge sopra menzionata e mediante congruo sussidio
 della locale Congregazione di carità, in merito alla quale
 si iniziano oggi stesso le opportune pratiche.
 Entra il consigliere Gini Francesco

N° 23

Comunicazioni e indole
 politica - Ratifica delib.
 di Giunta n. 17 del
 9 agosto c. m.

Il sig. Presidente fa dare lettura ad alta ed intelligen-
 bile voce della deliberazione presa dalla Giunta il
 9 agosto 1922 riguardante l'oggetto posto all'ordine
 del giorno. Entra il Consigliere Gaudoli Gabriele
 a lettura ultimata, il prefato Presidente illustra con
 accurate parole il sintetico contenuto della delibe-
 ratione suddetta, sostenendo argomenti validi e forti per
 la ratifica di essa. Ad analoghi richieste, in la parola
 al Consigliere Broncetti Felice, il quale non vedeva
 difficoltà che l'attuale Amministrazione accetti il programma del
 nuovo partito fascista, e specialmente si richiama con-
 tro alla ratifica in questione, laddove il diverso atteggi-
 mento che si vorrebbe fare assumere, all'Amministrazione
 sia determinato da una indiscrezione da parte del fascismo stesso.
 Il sig. Sindaco Presidente assicura che nessuna imposi-
 zione è stata fatta all'On. Giunta; essa, interpretando
 il pensiero del popolo di Bassano in Verdena ha voluto
 consacrare il naturale istintivamente di questo col
 compiere l'atto portato innanzi al Civico Consiglio -
 è fatto meno s'intende coartare col fatto compiu-
 to la volontà dei singoli consiglieri - ai quali è data li-
 bera facoltà di sanzionare, o meno, il deliberato di cui trat-
 tasi - Aggiunge inoltre che l'attuale Amministrazione, sebbene
 ritenuta di colore socialista, è solita per esplicare un
 mandato conforme alle leggi dello Stato, e che, ossequi-
 ante alle medesime, sempre nei limiti della legalità,
 ha vegliato e provveduto al benessere della popolazione.
 Valga la prova che nessuno dell'Amministrazione è passato
 al partito socialista, e che solo due membri del Consiglio
 risultano appartenere al partito repubblicano - per pro-
 pria elezione, il cui passaggio o meglio la cui entra-
 ta, sarebbe avvenuta posteriormente alle ultime elezioni
 Amm. senza che essi avessero fatta apposita denuncia

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

chi di dovere - Il Consigliere Broncarelli si dichiara non
 soddisfatto - Si inizia quindi una serena discussione fra
 gli altri membri del Consiglio, dopo di che il cons. Bian-
 chi Sebastiano formula la seguente mozione: "Al solo-
 scopo di dare tempo a maggiore conoscenza dell'oggetto
 posto in trattazione ai consiglieri assenti propone
 che l'oggetto stesso venga trattato in 2^a convocazione
 il mattino del 16 corrente alle ore otto e che la vota-
 zione avvenga a scrutinio segreto.
 Messa ai voti la mozione Bianchi essa viene approvata
 all'unanimità per alzata e seduta -
 letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce venne
 approvato da tutta l'adunanza e firmato come segue:

Il Presidente *A. Pellegrini* Il Segretario comunale
Romualdo *Marini*
 Le deliberazioni n. 22 e 23 vennero pubblicate nell'atto
 pretorio di questo Comune nel giorno di domenica 13
 agosto 1929 senza dar luogo a reclami -
 Il Mess. comunale Il Segretario comunale
Ferrari Eraldo *Marini*

L'anno millenovecentoventidue, addì sedici del mese di agosto
 alle ore otto e in Casano in Teverino e nella comune sala
 delle adunanze Consiglieri, convocato il Consiglio con appo-
 si amici a termini di legge, il medesimo si è riunito in seduta
 straordinaria per determinazione del Sindaco ed in ses-
 sa pubblica - Proceduto all'appello nominale risultarono
 intervenuti: 1. Pellegrini Angelo - Sindaco - 2. Felici Federico -
 3. Bianchi Sebastiano 4. Pallalamacchia Domenico - 5. Broncarelli
 Silvio - 6. Viani Giacomo - 7. Poloni Oreste - 8. Mancini Giovanni
 9. Bernardini Michele - 10. Grisi Francesco - 11. Stupis Agostino
 12. Santina Paolo - 13. Romoli Gabriele - Non intervenuti:
 14. Romanicchi Luigi - 15. Pellegrini Pasquale -

Verificato che il numero dei presenti è sufficiente adeli-
 berare in seconda convocazione, il Presidente ha dichiarato
 aperta la seduta che tiene pubblica.

Il sig. Presidente espone che, in seguito alla mozione del
 Consigliere Bianchi Sebastiano contenuta nel precedente
 verbale del Consiglio e da questo approvata all'unanimità,
 circa il rinvio della proposta ratifica della deliberazione
 di Giunta n. 17 - alla seduta odierna, il Consiglio stesso
 è nuovamente chiamato a ratificare o meno l'atto con-
 piuto dall'on. Giunta Municipale nei riguardi di una deno-
 ta manifestazione politica da parte dell'attuale Comune
 si dà lettura della citata deliberazione di Giunta.
 Prende una breve e temperata discussione per i consiglieri.
 Infine, nessuno di essi avendo chiesta la parola si mette
 ai voti - per scrutinio segreto - la ratifica di cui trattasi,

N. 24
 Ratifica deliberazione di
 Giunta n. 17 in data 9.8.29.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

avvertendo che chi dei consiglieri scrive sì nella scheda bianca intende ratificare in ogni sua parte la deliberazione di questa Giunta Municipale n. 17 in data 9 agosto 1922 e chi scrive no intende non approvarla. Distribuite e raccolte le schede - fattone perciò lo spoglio con l'assistenza dei sig. scrutatori. Bernardini Michele - Viani Giocando - Paoletti Oreste - si ebbe il seguente risultato:

Votanti n. 13 (tredici)
 schede portanti la scritta sì n. 5 (cinque)
 " " " " " no n. 8 (otto)

Il sig. Presidente nel proclamare l'esito della votazione, dichiara respinta la deliberazione di Giunta n. 17 in data 9 agosto 1922 relativa all'oggetto " Comunicazioni d'invio politiche " -

Sotto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce venne approvato da tutta l'adunanza e firmato come segue:

Il Presidente *F. Fedici* Il Segretario comunale *S. Maronini*

La suddetta deliberazione venne pubblicata nell'atto pretorio di questo Comune nel giorno di domenica 20 agosto 1922 senza dar luogo a reclami.

Il Messa comunale
Ferrari Sante

Il Segretario comunale
S. Maronini

Seduta del 28. Agosto 1922.

L'anno Mil'Novecentoventidue, il giorno Ventotto del mese di agosto alle ore Ventuna in Palazzo Municipale e nella consagata Sala delle adunanze Consiglieri, convocato il Consiglio con appositi avvisi a termine di legge, il medesimo si è riunito in sessione straordinaria per deliberazione del Sindaco in seduta segreta, il sig. Felici Fidencio ha assunto la Presidenza assistito dall'infra scritto Segretario. Proceduto all'appello nominale risultarono presenti i signori: 1. Felici Fidencio 2. Bonurichi Luigi 3. Santini Paolo 4. Strogli Agostino 5. Pellegrini Angelo 6. Viani Giocando 7. Francese Ubaldo 8. Gini Francesco 9. Bianchi Sebastiano 10. Gamoliga Iside - Non intervenuti: 11. Saffranovich Francesco - 12. Bernardini Michele 13. Pellegrini Pasquale 14. Mancini Giovanni 15. Paoletti Oreste - Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in 1^a convocazione il Presidente ha dichiarato aperta la seduta che tiene segreta.

Il Presidente informa il Consiglio che la guardia campese ed urbana in servizio in questo Comune: Ferrari Sante, un atto di Giunta n. 32 del 3 Novembre 1921. per i motivi in esso atto enunciati, al quale va annesso il foglio n. 681 in data 22 Ottobre, u. s. Ha firma del Sindaco Pellegrini contenente gli addebiti preventivamente comunicati, nonché la relativa risposta venne sospesa dal salario per la durata di giorni Venti.

N° 25

Provvedimenti a carico della Guardia Campese ed Urbana Sante Ferrari

Ratificata
Segretario comunale
S. Maronini
Il Sindaco
F. Fedici

Visto nel della
 N. 2657
 Vol. 1
 Città Castellana, 21



Il Sindaco
 [Signature]

Per le spesse cause di notoria e persistente, inerenti alla sua condotta privata, maggiormente aggravata oggi dal fatto di essere stata la guardia stessa condotta con una condotta il mattino del 23 cor. mese, nella camera dei 99. l'arabiniari e detto denuncia della leggittima magli Santarelli Spas, deferita all'autorità giudiziaria, la posizione morale del Ferrari è talmente scossa da risultare incompatibile col suo servizio. Aggiunge che, sebbene i provvedimenti da prendere a carico di un salariato non entrano nella competenza del civico lausario, tuttavia ha creduto opportuno e decoroso convocarlo d'urgenza per due ragioni essenziali. La prima perchè tre membri della Giunta sono dimissionari; l'altra perchè, dei motivi che han dato luogo alla riunione, essendosi verificata la pubblica opinione, è bene che il Consiglio ne sia direttamente reso edotto, affinché la cittadinanza che insistentemente reclama il riassunto dal servizio della guardia Ferrari Sante, comprenda, a sua volta, e si persuada, non essere consentito per ora tali provvedimenti, ostacolo di precise disposizioni regolamentari.

Si rimonde "a priori", la fondatezza della generale indignazione, per la condotta tenuta dal Salariato Ferrari Sante, ma esso ha già avuto più volte la censura, e come sopra è detto anche la sospensione per venti giorni dall'assegno mensile.

In conseguenza poi dello spettacolo offerto al pubblico il mattino del 23 cor. mese, è stata notificata al Ferrari la seguente comunicazione di addebiti a cui egli dovrà rispondere:

- " risulta all'ufficio scrivente essere stata sporta formale querela per adulterio contro di voi per i fatti verificati il mattino del 23 Agosto 1922 - protagonisti dei quali risultate voi ed una tale Assunta Proietti.
- " Ai sensi dell'art. 99 del Regolamento alla vigente legge Com. e Prov. siete invitato a produrre le vostre giustificazioni nel termine di otto giorni "

Esperita cotesta formalità, non si mancherà di applicare al mentovato salariato quel provvedimento disciplinare consentito dall'attuale Regolamento organico in vigore, provvedimento che a tenore dell'art. 45 - qualora le contig. deduzioni della guardia non risultano giustificate - non potrà non essere ancora una volta che quello di primo grado, stabilendo l'ultimo comma di detto articolo, che le sospensioni di secondo grado, cioè: dal salario e dal servizio, varianti da tre a sei mesi sono applicate dopo almeno due sospensioni di primo grado.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere Comincini Luigi, osserva con stupore come si voglia considerare in pianta stabile, e perciò soggetto alla lunga procedura imposta dal Regolamento organico, un salariato immesso in via di esperimento in servizio di Guardia Municipale, che è quanto dire senza alcuna formalità di concorso, senza quindi alcuna ispezione di requisiti personali - Or bene: l'assunzione come guardia del Ferrari, risale all'anno 1916, giusta verbale di Giunta N. 9 in data 6 aprile verbale che non risulta appu-

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

vato dalla superiore autorità tutoria, quando cioè vigeva il nuovo regolamento alla legge Com. e Prov. 12 Febbraio 1911 n. 297 che, all'art. 94 - prescrive tassativamente doversi addivvenire alle nomine di impiegati previo apposito concorso quando non possa provvedersi per promozioni, non dice che per salariati si possa fare diversamente. Sui altro speciale regolamento organico del tempo che non fosse in armonia col primo deve essere considerato anti-giuridico, solo compilato per largheggiare in favoritismi - il che però non dovrebbe sacrificare un Comune e danneggiare tutta una popolazione nella sua educazione morale e civile.

Eppure, replica il Sig. Presidente, all'epoca in cui il Ferrari venne assunto in servizio, vigeva il regolamento organico del 6 Ottobre 1912 (Verbale Consiglio n. 119) che all'art. 8 è detto testualmente: "I salariati sono nominati per la prima volta in via d'esperimento per due anni, decorso i quali, la nomina acquista carattere di stabilità, emesso il caso che almeno, sei mesi prima della scadenza del biennio venga loro notificata la mancata conferma". - Il fatto regolamento risulta approvato dall'On. G. P. M. nella seduta del 21 Febbraio 1913 Verbale n. 589.

Il Consigliere Bonnicchi Luigi, mette in dubbio tale approvazione, che se fatta ^{secondo lui} sarebbe in evidente contrasto con i principi informativi del Diritto Amm. e qui necessita fare i debiti accenti, in quanto non si tratta di tutela ma di un aggravio, senza garanzia, per una pubblica amministrazione. Propone per tanto di non considerare il Ferrari tanto, salariato in pianta stabile per modo che, una volta approvata la presente deliberazione, il Comune si trovi nel pieno diritto di rinunciare allo ipso. Fatto dal servizio appagando così e giustamente il volere della cittadinanza, prima che essa irrompa in una sporadica dimostrazione ostile contro il Comune, e senza colpevole di retribuire un salariato deficiente nel suo servizio e punto debole nella sua condotta e convivente nelle continue mancanze.

Il Segretario Comunale fa osservare che regolamenti speciali prevalgono sempre a quelli generali, che qualunque disposizione giuridica ^{non} può mai infirmare i diritti acquisiti, la dove essi risultassero lesivi al suddetto, e che, in fine sono discutibili i regolamenti approvati dalla superiore autorità tutoria, quando ad essi, nei termini consentiti dalla legge, non vennero elevati reclami per via gerarchica, e questi accolti a modificazione delle disposizioni impugnate.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Consigliere Bonnicchi Luigi a scrutinio segreto, con l'assistenza dei Sig. Broncarelli Silvio, Viani Giacomo e Grisi Francesco, scrutatori all'uopo designati ottenendo il seguente risultato -

Votanti Numero 10 - (Dieci)

Voti favorevoli alla proposta n. 8. (Otto)

" contrari " " " 2. (Due)

In conseguenza di ciò, il Signor Presidente proclama

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

essere la guardia Ferrarì tanto non in pianta stabile, con diritto al comune di licenziarla, se e quando la presente deliberazione avrà riportata la superiore approvazione tutoria

Letto approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente

Il Munico Ausiano

Il Segretario

Il Segretario Com.

La suddetta pubblicazione venne pubblicata nell'atto preforio di questo comune nel giorno di domenica 3 settembre 1922 senza dar luogo a reclami o osservazioni di sorta

Il Munico Comunale
Ferrarì Santa

Il Segretario Com.

Il Segretario

Seduta del 31 Agosto 1922

L'anno Millenovecentoventidue addì trentuno del mese di agosto alle ore venti in Palazzo Municipale e nella consueta Sala delle Adunanze Consiglieri - convocatosi il consiglio a mente degli art. 124 e 125 del testo unico della legge Com. n. 3707 4 febbraio 1917 n. 148, si è ivi congregato - Presiedutosi all'appello nominale, risultarono presenti: 1. Felici Federico - 2. Bonnicchi Luigi - 3. Santini Paolo - 4. Gomoli Gabriele - 5. Fisci Francesco - 6. Boncarelli Silvano - 7. Viani Giovanni - 8. Staglia Agostino. Non intervenuto: 9. Pellegrini Angelo - 10. Bianchi Sebastiano - 11. Polacci Ernesto - 12. Mancini Giovanni - 13. Saltalamacchia Domenico - 14. Bernardini Michele - 15. Pellegrini Pasquale

Convocatosi che il numero dei presenti è legale, giacché il prescritto dell'art. 127 della legge suddetta per essere la prima convocazione il signor Felici Federico Assessore Effettivo ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale assiste l'infra scritto Segretario

Il Presidente comunica che in data 15 agosto 1922 il signor Pellegrini Angelo si dimise dalla carica di Sindaco, il signor Bonnicchi Luigi da quella di assessore effettivo, ed i signori Santini Paolo e Gomoli Gabriele dalle cariche di assessori supplenti, in seguito alla mancata ratifica della deliberazione di Giunta n. 47 relativa a comunicazioni d'indole politica -

Che, per altro, il successivo giorno 17 anche il signor Bianchi Sebastiano si dimise dalla carica di consigliere comunale -

Si dà lettura delle singole dimissioni, dopo di che, il signor Presidente invita i consiglieri presenti a pronunciarsi in merito sull'accettazione, o meno, di dette dimissioni -

A questo punto i consiglieri: Bonnicchi Luigi, Gomoli Gabriele e Santini Paolo, dichiarano di votare scheda bianca - e, durante l'entità di discussione sorta al riguardo, si ritirano temporaneamente dall'aula - Terminata la discussione, e rientrati i tre assessori dimissionari nell'aula, si procede alla votazione a scrutinio segreto in l'assistenza dei signori scrutatori: Fisci Francesco, Boncarelli Silvano e Viani Giovanni, con l'avvertenza che le schede portanti la scritta "no" valgono a rigettare le presentate dimissioni degli amministrati sopra menzionati, mentre quelle portanti la scritta "si" le accettano - Registrato le schede e fatto lo spoglio si ha il seguente risultato

N. 25

Dimissioni dalla carica del Sindaco, Pellegrini Angelo e degli Assessori: Bonnicchi Luigi, Gomoli Gabriele, Santini Paolo e del consigliere Bianchi Sebastiano

V. n. 8502 -
Votato 14 - 9 - 21
Sottoscritto da F. Mancini

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Votanti n. Otto -

Schede partanti la scritta no n. 5 - cinque

" in bianco " 3 - tre

Il Signor Presidente nel proclamare l'esito della votazione, dichiara respinte le dimissioni presentate dai Signori Pellegrini Augusto, Bonvicini Luigi, Santini Paolo, Ramoli Gabriele e Bianchi Sebastiano - riaffermando in loro la propria fiducia ed ordinando che essi siano subito invitati a ritirarli non più tardi del giorno 3 Settembre 1922

N. 27

Adesione al Consorzio Prov. anti tubercolare in base al relativo schema di Statuto -

Provvedimenti per il contributo finanziario

Il Presidente comunica essere all'ordine del giorno il seguente oggetto.

" Statuto del costituendo Consorzio antitubercolare della Provincia di Roma quindi riferisce al Consiglio che l'Ill. Sig. Prefetto, con circolare in data 30 giugno n. 18341, ha trasmesso ai Comuni della Provincia lo Statuto per il consorzio antitubercolare fra tutti i Comuni della Provincia, e la Provincia stessa, con invito ai Comuni di aderire al costituendo Consorzio, di approvare lo Statuto e di debiterare il contributo annuo in ragione di L. 10 per ciascun abitante del Comune, calcolando la popolazione legale, secondo l'ultimo censimento ufficiale.

Il Presidente fa dare lettura dal Segretario, dello Statuto del Consorzio e pone in rilievo le alte finalità che il nuovo Ente che sta per sorgere, si propone di raggiungere, e avverte che qualora il Consiglio, non vedesse di dovere aderire al costituendo Consorzio e ad approvare lo Statuto, il Signor Prefetto provvederebbe alla dichiarazione della obbligatorietà, alla costituzione del Consorzio ed alla approvazione della convenzione regolatrice a termini dell'art. 4 della legge 24 luglio 1919 n. 1382.

Il Consiglio

Adotta la relazione del Presidente, prese visione dello Statuto dopo lunga discussione - ritenuta la convenienza e la opportunità di aderire al Consorzio

Attesochè il concorso del Comune in ragione di L. 10 per abitante da corrispondersi al Consorzio a partire dal prossimo anno 1923 ammonterebbe a L. 144.90= essendo il numero degli abitanti, secondo la popolazione legale risultante dall'ultimo censimento ufficiale, con voti unanimi espressi nei modi di legge

Delibera

1° di aderire al costituendo Consorzio antitubercolare, fra i Comuni della Provincia e la Provincia stessa in base allo Statuto del Consorzio stato trasmesso dalla Prefettura con circol. in data 30 giugno 1922 n. 18341 e che si dichiara far parte integrale della presente deliberazione

2° di fissare in L. 144.90 il concorso del Comune a partire dall'anno 1923 e di mandare a fare per detta somma apposito stanziamento nel Bilancio preventivo 1923

N. 28

Adesione al Consorzio per il Laboratorio d'igiene (1° lettura)

Il Presidente comunica: che la R. Prefettura di Roma con circolare n. 16022 div. 4^a in data 3 Maggio 1922 rimetteva a questo Comune copia della convenzione regolatrice del Consorzio fra i Comuni del

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE


 Vista per bollo a Espresim. redatta
 Mod. 6 pag.
 N. 2688 Vol.
 Civita Castellana, 4
 L. Riccardone
 Fir. 1.
 Anis. n. 5751
 21-11-22
 n. 3144
 p. il Ruffetto
 ft. Mantoni

secondario per la istituzione e funzionamento di un Laboratorio d'igiene
 con sede in Viterbo. Si da lettura della involare suddetta e della con-
 venzione sopra menzionata.

Il Consiglio: compreso il fine per cui il laboratorio d'igiene, viene
 istituito e fatto funzionare;

Riconosce la convenienza per gli abitanti di questa Com.
 Ad unanimità di voti espressi per appello nominale

Delibera

di aderire al consorzio di cui trattasi, contribuendo in modo con-
 sinuativo in base alla convenzione regolativa del consorzio, e
 di fare apposito stanziamento in sede di Bilancio 1923 dopo
 che la presente deliberazione sarà stata sottoposta alla seconda
 lettura ai termini dell'art. 149 della legge Com. e Prov.

N. 29

Rimborso tasse

Causi indebitamente appbi-
 cata

N. n. 3149
 Viterbo 12-9-22
 Il Ruffetto
 ft. Mantoni

Il Presidente comunica: che nel ruolo tasse causi per il 1921
 venne erroneamente tassato per la somma di L. 10,90 il Sig. ^{Adriano} ~~Adriano~~
 Tridaro, figurando egli di possedere un cane da guardia.

Il Consiglio

Vista la rinviata rinviata dall'Esattore al Sig. ^{Adriano} ~~Adriano~~
 per l'effettuato pagamento di L. 10,90 art. 34 del quale tasse Com.
 esercizio 1921. Esaminato il tabellario delle denunce nel
 quale non figura quella del Tridaro per il possesso di un cane;
 consultato il tabellario di controllo presentato dai contatori di Be-
 stione di quell'anno, nelle cui note non risulta essere il suddet-
 to cane in possesso dell'animale per il quale venne tassato.

Ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta.

Delibera

di far luogo al rimborso in parola per la somma di L. 10,90, at-
 tingendo dall'apposito fondo stanziato in Bilancio 1922: "Square
 e Rimborso", art. 63

N. 30

Storno di Fondi
 dal Fondo di Riserva

N. n. 3150
 Viterbo 12-9-22
 Il Ruffetto
 ft. Mantoni

Il Presidente comunica: che il fondo previsto in Bilancio per
 l'esercizio 1922. al titolo 1 cap. 1° cat. 3° art. 39 "Cassa da morto
 per i poveri", risulta insufficiente ai bisogni finora accertati
 e che, pertanto, fa d'uopo impinguarlo della somma di L. 110
 mediante storno dal fondo "Riserva".

Il Consiglio

riconosce la necessità e la regolarità di singoli pagamenti
 fatti e da farsi: ad unanimità di voti espressi per appello nominale

Delibera

di stornare dal Fondo "Riserva", al tit. 1° cap. 2° cat. 2° art. 54
 la somma di lire cento dieci - per aumentare di altrettanto quella
 all'art. 39- "Cassa da morto per i poveri", risultanti insufficienti
 alle inderogabili liquidazioni verificate

N. 31

Storno di Fondi dal
 Fondo di Riserva

Il Presidente comunica: che il fondo previsto in Bilancio per
 l'esercizio 1922 al tit. 1° cap. 1° cat. 3° art. 41. Acquisito di im-
 pianti per uso pubblico - risulta insufficiente ai bisogni
 finora accertati, e che fa d'uopo impinguarlo della somma di

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

V. n. 2651
 Verbale 12-9-22
 Sottoposto
 ff. Mantovani

250. mediante storno dal fondo "Riserva".
 Il Consiglio - riconoscendo la necessità nonché la regolarità delle
 derogazioni fatte e da farsi per il titolo in questione: all'unanimità
 di voti espressi per appello nominale

Delibera
 di stornare dal fondo "Riserva" al tit. 1° cap. 2° art. 54 la somma
 di lire cinquanta per aumentare di altrettanto quelle all'art.
 41 risultante insufficiente alla bisogna.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce, venne approvato da
 tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me
 sottosegretario in conformità dell'articolo 278 della ricordata legge

Il Presidente
 Il Membro Anziano
 Il Segretario

La suddetta deliberazione - venendo pubblicata nell'atto futuro di
 questo Comune - nel giorno di domenica 19 settembre 1922 senza dar
 luogo a reclami

Il Membro Comunale
 Ferrari Gardi
 Il Segretario Comunale
 Garavini

N. 31 bis
 Verbale negativo di adunanza
 in 1ª convocazione

L'anno 1922 addì tre del mese di Settembre alle ore venti
 Convocato il Consiglio Comunale ai sensi dell'art 125 della vigente
 legge Comune e Provincia si è il medesimo riunito nelle persone dei
 Sign. 1° Felici Tidempio 2° Staglia Agostino 3° Tommichi Luigi 4° Santini
 Paolo 5° Vanni Giovanni 6° Tuncanti Silvio 7° Sisti Francesco, per
 trattare i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

- 1° Diminuzione del sindaco, di cui 3 anziani e di un consigliere
- 2° Approvazione del Capitolato speciale d'appalto per la Cortina
 giorn dell'acquedotto.
- 3° Storno di fondi da quello di Riserva.

Constato però che il numero di presenti non è legale per essere
 valida la prima convocazione, si dichiara devoluta l'adunanza
 quindi di ciò risultare con il presente verbale.

Il Presidente
 Il Membro Anziano
 Il Segretario Comunale

Agostino Staglia
 Pubblicato senza reclami nel giorno di domenica 19 settembre
 1922 - Il Membro Comunale
 Ferrari Gardi
 Il Segretario Comunale
 Garavini

Seduta del 4 Settembre 1922 ore 21

Convocato il Consiglio Comunale ai sensi dell'art 125 della vigente
 legge Comune e Provincia, si è riunito in sessione straordinaria
 ed in seduta pubblica nelle persone dei Sign.

Intervenuti: 1° Felici Tidempio 2° Staglia Agostino 3° Pastori Paolo
 4° Vanni Giovanni 5° Sisti Francesco, 6° Pellegrini Angelo 7° Tommichi
 Luigi 8° Santini Paolo.

Non intervenuti: 1° Bianchi Sebastiano 2° Romoli Gabriele 3° Mancini

Giovanni, S. Sallatamacchia, Domenico 5 Bernardini, Michele 6 Pellegrini Pasquale
 & Tomarelli Silvio.

Trovato che il numero dei presenti è legale, giunta il presetto
 dell'art 127 della legge suddetta per essere valida la 2^a convocazione
 il sig. Felice Lidonja Anonno effettivo della Sindaca dimissionario,
 ha assunto la presidenza ed aperto la seduta.

Il Presidente comunica che in seguito alla deliberazione consiliare n. 35
 in data 31-8-22 con la quale si respinse le dimissioni dalle rispettive cariche
 presentate dal Sindaco Pellegrini Angelo, dall'anonno effettivo Tomarelli
 Luigi dagli anonni supplenti Santini Paolo e Romoli Gabriele e dal
 consigliere Bianchi Sebastiano, i dimissionari vennero con foglio n. 2546
 in data 1^o con mare, invitati a dimettersi dalle cariche in quanto
 il Consiglio aveva in loro riconfermato la propria illimitata fiducia col
 deliberato sopra detto.

Senonché i sigg. Pellegrini - Tomarelli - Santini - Romoli fecero presente
 ben ciascuno di essi riportata scritto nel corso che avrebbero ritirato le dimi-
 sioni ma sub condizione di non essere più ritenuti quali appartenenti
 al partito socialista, con esplicita dichiarazione di voler essere considerati
 liberi da qualsiasi vincolo, indipendente da qualunque fazione, estraneità
 e principi eminentemente patriottici e nazionali, onnivoti alle leggi
 dello Stato, vigili del bene comune collettivo della cittadinanza e curatori
 amidi degli interessi dei singoli contribuenti.

Di fronte a tale stato di cose, aggiunge il Presidente, si reputò necessario
 ripresentare nuovamente la questione in Consiglio.

Inoltre quindi i sigg. intervenuti a pronunciarsi in merito aprirono una
 breve e ponderata discussione fra i consiglieri, si ritirano dall'aula
 i dimissionari presenti, dichiarando che si asterranno dal partecipare
 alla votazione.

Il Consiglio

Considerato che quasi tutti i lavoratori di Banano in Teresina
 trovano ansiosa travagliati dalle cause per le invasioni compiute
 ed irragionevole degli esponenti del partito socialista;

Considerato lo stato d'animo delle famiglie che si dibattono fra
 l'incubo e la miseria in vista di quelle cause già salite ai vari
 gradi di appello ed abbandonate dagli avvocati del partito dopo
 tante promesse di patrocinio gratuitamente con ogni cura
 visto che nella risoluzione dei molteplici problemi di carattere sociale
 ed agrario i nostri contadini ebbero sempre la sfigura, per il fatto di
 avere obbedito ciecamente alle insurrezioni fatte alle logge da
 egoistici speculatori in vista di aprirli di una più accidentata
 redenzione della umanità sofferente.

Interpretando con fede inestinguibile il pensiero pensoso di questa
 laboriosa popolazione, a torto fatta credere rassicurata, mentre in se
 concepiva il disegno e ricercava i mezzi di rompere le incatenate
 speranze che impercettibilmente notoriamente la condizione rapportata dal
 Sindaco e dagli anonni rinunciavano al vitto delle rassegnate
 dimissioni, con voto unanime cinque, caudati a tutti i sigg.
 con l'assistenza dei sigg. consiglieri Pastorelli, Friso e Viani
 presentemente designati all'ufficio di sindaco.

N. 32

Dimissione del Sindaco
 di N. 8 Membri della Giunta
 e di un Consigliere

V. n. 8502 =
 18-9-22 =
 Il sottoscritto
 G. M. M.

Delibera

di denunciare alla superiore autorità tutelata il nuovo atteggiamento apertamente assunto dall'attuale Amministrazione - ma per propria interna convinzione, che fu uniformarsi al fermo volere della parte sana degli abitanti, di gran lunga in maggioranza, secondo il quale atteggiamento, viene accolto con entusiasmo il programma prettamente nazionalista, e in tale programma l'Amministrazione esplicita tutta la sua attività per il benessere dei cittadini, per la grandezza della Patria, per un costante e dovuto omaggio al Re d'Italia.

Orientati nell'aula il Sindaco Pellegrini e gli annunci di dimissioni riprendono le funzioni della loro carica.

Il Consiglio offre poi al sig. sindaco l'incarico di intipare i suoi buoni uffici per indurre il cons. Bianchi Salvatore a ritirare le inoltrate dimissioni dal membro del Circo Comune.

Letto approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente *H. Ricci*
 Il Membro Argomento *H. Ricci* Il Segretario *H. Ricci*
 Si continua la seduta sotto tal presidenza del sindaco Pellegrini Angelo e del Membro Argomento Tommaso Luigi.

N° 33
 Approvazione del Capitolato speciale d'appalto per la costruzione dell'acquedotto

Il sig. Vicepresidente espone che la D. Sottoprefettura di Viterbo con foglio n. 7615 in data 11 agosto 1922, relativa al "Mutuo di L. 550.000 per l'acquedotto", restituisce il progetto redatto dall'ing. Bernardino Mei per la costruzione dell'acquedotto medesimo, in un air suoi allegati fra i quali il "Capitolato speciale per l'appalto dei lavori".

Poiché sul foglio accennato è detto che:
 "ha domanda inoltrata dal Comune per la concessione di un mutuo di L. 550.000 destinato per la costruzione dell'acquedotto e stato trasmesso alla Cassa di Risparmio e prestiti per gli ulteriori provvedimenti"

e che
 "Il Ministero ha riconosciuto che il concorso governativo non si concederà per l'interessamento ed in tal caso tra venisse il relativo decreto di autorizzazione che verrà inviato subito alla registrazione della Corte dei Conti, necessita rivedere ed approvare il suddetto Capitolato speciale d'appalto per poter richiedere il preventivo parere del Consiglio di Prefettura in ordine all'appalto dell'opera".

Il Consiglio
 Compiacendosi vivamente di tale risultato che sarà accolto con grande entusiasmo da questa popolazione, estremamente bisognosa di acqua potabile e di lavoro. Reso in attento esame il Capitolato di cui trattasi ed avendolo trovato rispondente alle attuali condizioni di tempo e in perfetta armonia con le opere che s'impedono costruire: ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta

Visto nel bollo a
Cassavina
Mod. 5
Cassa Castellana, 8
Il Sindaco
M. M.



N. 34
Norma di fondi
N. 8721
Votato dal g. 22
Dott. M. M.

Delibera

di approvare, siccome approvato in ogni sua parte, il Capitolato speciale d'appalto per la costruzione dell'acquedotto nel Comune di Castellana in "Beverina" in base al relativo progetto tecnico redatto dall'ing. M. C. Bernardini, e debitamente approvato dal Genio Civile.

Il Consiglio

ben interpretando il pensiero, predominante nell'intera cittadinanza, rivolge infine la più fervida preghiera alla superiore autorità superiore, affinché nei limiti consentiti dalla legge emetta il più sollecitamente possibile le prescritte disposizioni in ordine alla pubblicazione dell'avviso e' atto per l'appalto dei lavori.

Preconoscendo la necessità d'impinguare lo stanziamento all'art. 60 «Indennità di trasporto al segretario ed altri impiegati del Comune»

Il Consiglio

con voti unanimi espresi nei modi di legge.

Delibera

di aggiungere la somma di L. 200 (duecento) stermandola dall'art. 57 «Fondo di riserva» che in conseguenza si riduce a L. 520=

Letto e approvato seduta stante e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Il Membro anziano D. Pellegrini Il Segretario comunale G. Varani

Publicate le deliberazioni suddette nel giorno di domenica 10 settembre 1922 senza dar luogo a reclami.

Il M. C. Ferrarini

Il Segretario comunale G. Varani

Setta del 26 settembre 1922 - ore dieci -

Convocato il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria di autunno, in prima convocazione ed in seduta pubblica nelle persone dei sigg. Intervenuti: 1. Pellegrini Augusto, 2. Felici Giovanni, 3. Gomboli Gabriele, 4. Santini Paolo, 5. Pini Francesco, 6. Busi Agostino, 7. Broncarelli Felice, 8. Scioloci Oreste, 9. La Stalammacchia Domenico - Non intervenuti: 10. Bianchi Sebastiano, 11. Comincioli Luigi, 12. Viani Giacomo, 13. Mancini Giovanni, 14. Pellegrini Pasquale, 15. Bernardini Michele - Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in 1ª convocazione il Presidente ha dichiarato aperta la seduta che tiene pubblica.

Il Presidente comunica che, allo scadere dell'anno in corso secondo il prospetto preavviso contenuto nella circolare sottoposta foglio n. 8399 in data 10-9-1922, i Consigli Comunali nella sessione ordinaria autunnale dovranno provvedere alla sostituzione dei membri sottori incaricati (nelli anche fuori del Comune).

N. 35

Norma della Commissione elettorale Comunale

1923 - 1924

N. 9053
Votato dal g. 10
Dott. M. M.

ai sensi dell'art. 13 della vigente legge elettorale politica -
 Mi quisa che i sigg. Interventisti sono invitati a procedere
 alla nomina della Commissione elettorale Comunale per il trien-
 nio 1923-1924. Il sig. Presidente fa dare lettura e spiega, in
 sintonia commentato, il disposto dell'art. 13 della legge elettorale
 politica, nonché dell'art. 34 della vigente legge Com. e provv.
 Amministrati il segretario, che tutti i presenti conoscono i re-
 quisiti richiesti per l'eleggibilità dei membri da rinnovare,
 e delle modalità da seguire nelle singole votazioni, nel
 senso che ciascun consigliere deve scrivere nella propria scheda
 soltanto un nome di coloro ai quali s'intende riversare il suf-
 fragio, si passa alla prima votazione, designando all'ufficio
 di scrutatori i consiglieri Francarelli Felice, Polucci Oreste, Sal-
 talamaccia Domenico - Distribuite le schede per la
 nomina dei Commissari effettivi, raccolte e fatte conteg-
 gliare con l'assistenza dei sigg. Scrutatori nominati.
 Si ottiene il seguente risultato: Votanti n. 9 (nove)

Pellegrini Angelo fu Antonio n. 2 }
 Romoli Gabriele fu Amabile " 3 } n. 9
 Pellegrini Genesio di Tommaso " 3 } in totale
 di nessuno (in bianco) " 1

In conseguenza del risultato di cui sopra si procede ad una
 nuova votazione per la nomina degli altri due membri
 effettivi, ottenendo previa assistenza degli stessi scrutatori
 e seguendo le stesse modalità, il risultato seguente: Votanti n. 9 (nove)

Pellegrini Angelo fu Antonio n. 5 } totale
 Checconi Francesco fu Alberto " 4 } voti 9

Il sig. Presidente in atto del risultato della precedente vota-
 zione, proclamando eletti a Commissari effettivi i sigg.:

1. Romoli Genesio di Tommaso elettore pol. ed amministr.
2. Pellegrini Angelo fu Antonio " " " "
3. Checconi Francesco fu Alberto " " " "
4. Romoli Gabriele fu Amabile " " " " Contabile

Si procede quindi alla nomina dei Commissari supplenti, ottenen-
 do il risultato seguente:

Nella prima votazione - Votanti n. 9 (nove)

Pompidi Giuseppe fu Ascelmo } tot. n. 9
 Sattalamaccia Domenico }
 fu Agostino n. 6 di

Nella seconda votazione - Votanti n. 9 (nove)

Mancini Giovanni di Rinaldo n. 6 } tot. n. 9
 Dianni Giovanni fu Fedele " 3 }

In base all'esito delle due precedenti votazioni si proclamano
 eletti a commissari supplenti i sigg.:

1. Pompidi Giuseppe fu Ascelmo Elettore polit. ed amministr.
1. Sattalamaccia Domenico fu Agostino Consigliere contabile
3. Mancini Giovanni di Rinaldo
4. Dianni Giovanni fu Fedele Elettore polit. ed amministr.

Per effetto delle votazioni di cui sopra, la Commissione eletto-

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

rale comunale per il biennio 1923-24 viene così costituita:

1. Napolitano Gabriele fu Annibale	} Comm. eff.	1. Ponzilli Giuseppe fu Aurelio	} Comm. eff.
2. Pellegrini Zenone so di Innocenzo		2. Saltalamacchia Pasquale fu Agostino	
3. Pellegrini Angelo fu Antonio		3. Mancini Giovanni di Nicola	
4. Cherconi Francesco fu Alberto		4. Pini Giovanni fu Ferdinando	

essi entreranno in carica il 16 dicembre dell'anno in corso, avendo principio in tal giorno i lavori affidati alla Commissione elettorale comunale.

N. 36
Nomina della Commissione di 1° grado per i reclami contro le tasse comunali per l'anno 1923

V. n. 9270 del 15-10-22
H. Montanari

Il sig. Presidente dichiara che necessita provvedere alla nomina della Commissione di 1° grado per i reclami contro le tasse comunali per l'anno 1923, in conformità delle vigenti disposizioni in materia. Avverte che la Commissione deve essere composta di tre membri almeno questo Comune una popolazione inferiore ai 5000 abitanti, e che in ogni scheda non potranno scriversi più di due nomi e saranno eletti coloro che avranno riportato maggior numero di voti.

Art. 77 del Regolamento per l'attuazione della legge comunale e provinciale designa quali scrutatori i sigg. Boncarcelli Silvio, Paolucci Oreste - Saltalamacchia Pasquale.

La votazione si effettua per suffragio segreto - Votanti N. 9 distribuite e raccolte le schede e operate le spoglie si ha il seguente risultato:

Bianchi Sebastiano	Voti 6 (sei)
Grisci Francesco	" 6 (sei)
Paolucci Oreste	" 6 (sei)

Totale voti 18.

Il Presidente proclama eletti a membri della Commissione di 1° grado per i reclami contro le tasse comunali per l'anno 1923 i sigg. Bianchi Sebastiano - Grisci Francesco - Paolucci Oreste, consiglieri comunali, avendo riportato il sufficiente numero di voti, come da riscontro eseguiti dagli scrutatori sopra nominati.

N. 37
Nomina dei revisori del conto 1922

V. n. 9269 del 15-10-22
H. Montanari

Il sig. Presidente comunica che in ottemperanza alle disposizioni contenute nella vigente legge comunale e provinciale necessita addivenire alla nomina dei revisori del conto dell'esercizio in corso, in numero di tre persone tra i consiglieri estranei alla Giunta. Avverte che in ogni scheda non potrà scriversi più di un numero di voti non inferiore a tre quindi il disposto dell'art. 220 del regolamento alla legge suddetta.

Designa quali scrutatori i sigg. consiglieri Boncarcelli Silvio, Paolucci Oreste e Saltalamacchia Pasquale.

La votazione si effettua per suffragio segreto - Votanti N. 9 distribuite e raccolte le schede e fatte le spoglie successivamente le spoglie si ha il seguente risultato: Pellegrini Pasquale voti 3 (tre) Paolucci Oreste voti 3 (tre) Grisci Francesco voti 3 (tre).

Il sig. Presidente proclama eletti i sigg. Pellegrini Pasquale, Paolucci Oreste e Grisci Francesco, alla carica di revisori del conto 1922 avendo essi riportato

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.° 38
 Rimozione di un mem-
 bro della Congregazione
 di Carità -

V. n. 9241 del 3-10-22.

f. Montanari

il sufficiente numero di voti, e non trovandosi nessuno dei tre candidati nelle condizioni di incompatibilità previste dalla legge predetta e dal relativo Regolamento.

Il Presidente comunica che occorre provvedere alla nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. Minisi Giovanni che va a scadere dalla carica il 31 dicembre 1922. Si procede alla nomina del membro mediante votazione a scrutinio segreto e con l'assistenza degli scrutatori sigg. Bronca Felice - Librio - Pasolucci Oreste - Tallalamacchia Domenico. Ottenendo il seguente risultato - Votanti n. 9 (nove)
 Tallamieri Giovanni fu Andrea Voti n. 9 (nove)
 In conseguenza del risultato sopraccennato, il Presidente proclama eletto a membro della Congregazione di Carità a datare dal 1° gennaio 1923 il signor Tallamieri Giovanni atteso che il medesimo non trovasi nelle condizioni di incompatibilità previste dagli art. 11 e 13 della legge 17 luglio 1890 n. 5971 nelle istituzioni di pubblica beneficenza.

N.° 39
 Nomina dei contatori del
 bestiame per l'anno 1923

V. n. 9268 del 11-10-22.

f. Montanari

Il Presidente comunica che, in seguito alla denuncia del bestiame che faranno i singoli proprietari, e prima di iniziare la compilazione dei ruoli relativi, fa d'uopo di avere già nominati due contatori del bestiame per l'anno 1923 incaricati della verifica sul luogo in cui trovanti i capi tassabili in base alle denunce ricevute presso l'Ufficio Municipale. Propone quindi di nominare contatori due persone notoriamente pratiche del territorio, coscienziose ed adatte al compito da svolgere nell'interesse della Comunale Amministrazione. Distribuisce e raccoglie le schede di operazione indi lo applica con l'assistenza di sigg. scrutatori: Broncarelli Felice - Pasolucci Oreste e Tallalamacchia Domenico si ha il seguente risultato:
 Votanti n.° 9 - Felice Felice Voti n. 9 (nove)
 Grisci Francesco " " 9 (nove)
 In conseguenza di tale risultato il sig. Presidente proclama eletti a contatori del bestiame per l'anno 1923 i sigg. Felice Felice e Grisci Francesco.

N.° 40
 Nomina della
 Commissione edilizia
 per l'anno 1923

V. n. 9057 del 10-10-22.

f. Montanari

Il sig. Presidente comunica che in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, fa d'uopo rinnovare la Commissione edilizia per l'anno 1923, facendo presente che i membri che scadevano nelle persone dei sigg. Scarselli Antonio, Pirrucci Sebastiano e Puglia Agostino sono rieleggibili.
 Il Consiglio
 ritenuto che per gli effetti di legge, occorre procedere alla rinnovazione della Commissione in oggetto per l'anno 1923 addivenuto alla relativa votazione a scrutinio segreto con l'assistenza degli scrutatori sigg. Broncarelli Felice - Pasolucci Oreste e Tallalamacchia Domenico il cui risultato è il seguente: Votanti n. 9

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto per billo
 N. 41
 Nomina della Commissione rurale per l'anno 1923
 V. n. 9065
 del 1. 10. 22
 G. Montanari



Trancarelli Antonio voti n. 9 (nove)
 Bianchi Sebastiano " " 9 (nove)
 Pugliese Agostino " " 9 (nove)

Il Presidente comunica che, in ottemperanza alle vigenti disposizioni fa d'uso rinnovare la Commissione rurale per l'anno 1923 e addiviene alla votazione relativa a scrutinio segreto con l'assistenza degli scrutatori sigg. Trancarelli Silvio e Paolucci Oreste - Saltalamacchia Domenico - il cui risultato è il seguente:

Votanti n. 9 (nove)
 Mancini Giovanni voti n. 9 (nove)
 Fellegri Soliseno " " 9 (nove)
 Bernardini Giuseppe fu Venturo " " 9 (nove)

In conseguenza di quanto sopra il sig. Presidente proclama eletti a membri della Commissione rurale per l'anno 1923 i sigg. 1. Mancini Giovanni - 2. Fellegri Soliseno - 3. Bernardini Giuseppe fu Venturo

N. 42
 Nomina della Commissione mortuaria per l'anno 1923
 V. n. 9065
 del 1. 10. 22
 G. Montanari

Il Presidente comunica che in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, fa d'uso rinnovare la Commissione mortuaria per l'anno 1923 facendo presente che i membri che scadono nelle persone dei sigg. Cappetta Don Vincenzo - Bianchi Don Anastasio e Crocetti Domenico sono rieleggibili - Il Consiglio

ritiene che per gli effetti di legge occorre procedere alla rinnovazione della Commissione mortuaria per l'anno 1923 addiviene alla relativa votazione a scrutinio segreto con l'assistenza dei sigg. scrutatori: Trancarelli Silvio - Paolucci Oreste - Saltalamacchia Domenico - il cui risultato è il seguente:

Votanti n. 9 (nove)
 Cappetta Don Vincenzo voti n. 9 (nove)
 Bianchi Don Anastasio " " 9 (nove)
 Crocetti Domenico " " 9 (nove)

In conseguenza di quanto sopra il sig. Presidente proclama eletti a Membri della Commissione Mortuaria per l'anno 1923 i sigg. 1. Cappetta Don Vincenzo - 2. Bianchi Don Anastasio - 3. Crocetti Domenico

N. 43
 Nomina della Commissione urbana per l'anno 1923
 V. n. 9064
 del 1. 10. 22
 G. Montanari

Il Presidente comunica che, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge fa d'uso rinnovare la Commissione urbana per l'anno 1923 facendo presente che i membri che scadono nelle persone dei sigg. Romoli Gabriele, Simoncini Crescenzo e Santini Paolo sono rieleggibili

Il Consiglio ritiene che per gli effetti di legge occorre procedere alla rinnovazione della Commissione urbana per l'anno 1923, addiviene alla relativa votazione a scrutinio segreto con l'assistenza dei sigg. scrutatori: Trancarelli Silvio - Paolucci Oreste - Saltalamacchia Domenico il cui risultato è il seguente:

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Votanti n° 9 (nove)
 Romoli Gabriele voti n. 9 (nove)
 Simoncini Crescenzo " " 9 (nove)
 Santini Paolo " " 9 (nove)

In conseguenza di quanto sopra il sig. Presidente proclama eletti a membri della Commissione Urbana per l'anno 1923 i sigg. 1. Romoli Gabriele 2. Simoncini Crescenzo 3. Santini Paolo.

N° 44
 Quota complementare
 allo stipendio del
 medico-chirurgo condotto

Partecipato dall'Autonomia
 Interio d'una ^{partecipazione} _{partecipazione}

Il Presidente espone che, in sede di Bilancio 1922, il Consiglio deliberò a favore del Medico-chirurgo condotto dott. Pasquinangeli d'una quota complementare di L. 1200. allo stipendio attualmente goduto di L. 7000 annue; e ciò per compensare l'opera gratuita che il prefato sanitario presta ai semiabituati della 1° e 3° cat. in seguito a convenzione verbale interceduta tra lui e l'on. Giunta Municipale in occasione della formazione dell'elenco dei poveri per l'anno in corso, approvato con R. Decreto n. 15217 del 31-3-1922.

Chieserò che il preventivo suddetto è stato reso esecutivo con decisione dell'on. G. P. M. n. 2503 del 19-8-1922, e che prima di procedere alla erogazione dell'accumulata quota complementare a favore del Medico dott. Pasquinangeli, si debba provocare apposita deliberazione da parte del Consiglio ai termini dell'Art. 190 della vigente legge comunale e provinciale trattandosi di una spesa variabile, sì, in rapporto al numero dei beneficiari, ma di carattere essenzialmente continuativo. Si iniziò una ponderata e serena discussione tra i sigg. intervenuti, ai quali si presentavano, per maggiore conoscenza, gli atti tutti relativi alla pratica. Infine il Consiglio

Visto che l'elenco dei poveri per l'anno 1922 consta di n. 2 famiglie di abituati - di n. 22 semiabituati di 1° categoria - di n. 46 di 2° - di n. 303 di 3° e di n. 6 ^{famiglie} poveri con diritto alla cura gratuita; Considerato che per le sole abituati e per il limitato numero delle semiabituati di prima categoria, il Medico-Chirurgo percepisce nel pathuita compensi, rimanendo il grosso delle ultime due categorie, a cura gratuita, a simiglianza dell'elenco dei poveri, senza però diritto come questi, alla somministrazione dei medicinali per conto del Comune;

Calcolato che, per ciascuna famiglia, in n. di 349, si verrebbe a corrispondere al Medico L. 3.44 in media per un anno; Atteso che si verrebbe con ciò ad eliminare in gran parte il generale malcontento e talora il non lieve risentimento della popolazione per effetto della applicazione della condotta residuale, al cui sistema i contribuenti si sono sempre dimostrati ribelli, giungendo perfino a non chiamare più il Medico anche di fronte a gravi casi di malattie. Considerato che, innanzi a siffatto irreducibile avversione popolare, è consigliabile e molto più agevole ritrarre l'impatto dell'anzidetta quota complementare da un adeguato ma primario delle

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Tasse comuli, anziché estendere a tutti gli abitanti non poveri l'odiato sistema della condotta residenziale; riconosciuto essere abbastanza modeste e giustificate dalle odierne condizioni di vita le richieste del Medico-chirurgo condotto: Dott. Tarquinangeli Curico e ben fondate le trattative cui addivenne la Giunta Municipale nel compilare l'elenco di poveri; riproponendosi il Consiglio di ricattare per l'anno montare della quota in questione, mediante prossimi aumenti di tasse comuli; ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta - delibera -
di concedere ed erogare nel contempo al medico dott. Tarquinangeli Curico la quota complementare di lire mille duecento (L. 1200) dopo che la presente deliberazione - riproponendosi in 2^a lettura - avrà riportato l'Approvazione dell'An. G. P. A.

N° 45
Adesione al Consorzio provinciale antituberculoso in fase al relativo schema di Statuto e provvedimenti per il contributo finanziario (1^a lettura)

Il Presidente espone che la deliberazione consiliare n. 37 in data 31 agosto 1922 - relativa all'adesione del Consorzio antituberculoso, deve essere sottoposta alla seconda lettura del Consiglio, ai termini dell'art. 190 della vigente legge comul e provv. -
Dopo lettura della deliberazione suddetta, dopo di che il Consiglio
unanime
delibera

di confermare in seconda lettura, siccome conferma, in ogni sua parte, la deliberazione consiliare n. 37 in data 31-8-22 riguardante l'oggetto sopra accennato.

N° 46
Adesione al Consorzio per Laboratorio d'igiene (1^a lettura)

Il Presidente sottopone al Consiglio, per l'approvazione in 2^a lettura, la deliberazione consiliare n. 38 in data 31-8-22 relativa all'adesione al Consorzio per Laboratorio d'igiene
Il Consiglio
ripreso in esame gli atti ad essa inerenti: ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta
delibera

di approvare, siccome approva, in seconda lettura, la deliberazione suddetta, ai termini dell'art. 190 della vigente legge comul e provv., confermando il contributo annuo fissato in L. da erogarsi in modo continuativo all'Amministrazione Consorziale per il funzionamento dell'anzidetto Laboratorio d'igiene.

N° 47
Storno di fondi dal "Fondo riserva"
n. 9053
del 15-10-22.
H. Mombardi

Il Consiglio
riconosciuto la necessità e la legalità d'impinguare della somma di lire cento il fondo all'art. 59 "Rimborsi spese agli amministratori e consiglieri" risultante insufficiente in seguito a viaggi ad Orte, Comune capo consorzio, per la conferma dell'appalto esattoriale - decennio 1923-31 - ad unanimità

Approvata con Consiglio n. 32 del 11-10-22.
H. Mombardi

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

di voti palesi espressi nei modi di legge
 delibera
 di Normare la suddetta somma dal "Fondo Riserva" art. 57 - che
 si riduce in conseguenza a L. 340.

Fatto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente *A. Pellegrini*
 Il Municipio *A. Pellegrini* Il segretario comunale
A. Pellegrini *D. Garavini*

Le suddette deliberazioni vennero pubblicate nell'Albo
 Pretorio del Comune nel giorno di mercato 28 settembre 22
 senza dar luogo a reclami di sorta.

Il messo comunale *Ferrari Dante* Il segretario comunale
D. Garavini

Seduta del 15 ottobre 1922 - ore nove e trenta

Convocato il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria au-
 tumnale, in prima convocazione ed in seduta pubblica, nelle
 forme dei r. d. Intervenuti: 1. Pellegrini Angelo 2. Bonvicini Lui-
 gi 3. Stuglis Agostino 4. Mancini Giovanni 5. Nani Eucardo
 6. Pellegrini Pasquale 7. Troncarelli Felice 8. Pastori Oreste 9. San-
 tini Paolo 10. Ghisi Fiduzio - Non intervenuti: 11. Bianchi Fa-
 stiano - 12. Sallalemacchia Domenico - 13. Gomoli Gabriele 14. Tri-
 sci Francesco - 15. Bernarconi Michele - Verificato che il nu-
 mero dei presenti è sufficiente a deliberare in prima convocazione
 il Presidente ha dichiarato aperta la seduta che tiene pubblica.

N° 18
 Quota complementare
 allo stipendio del medico
 chirurgo condotto -
 (1° lettura)

Partecipata dall'Autore
 del documento lungo
 il signor *A. Pellegrini*

Il Consiglio, udita lettura della deliberazione consigliare
 n. 44 in data 24-9-22, relativa alla istituzione della quota
 complementare allo stipendio del medico chirurgo condotto
 dott. Pasquimangeli Enrico, con la quale si decideva di li-
 quidare al prefato sanitario la somma di L. 1200 per
 l'anno in corso, in compenso della cura gratuita prestata ai
 semiabbienti di 2° e 3° categoria -

Visto che i semiabbienti di seconda categoria (n. 46 famiglie)
 ascendono a 182; Visto che i semiabbienti di terza categoria
 (n. 303 famiglie) ascendono a 1034 con un totale di n. 1216
 abitanti;

Considerato che il computo di L. 1200 verrebbe a rappresentare
 una retribuzione di L. 0.98 in media per ogni abitante,
 notevolmente inferiore a quella stabilita dal Capitolo medico
 fissata in un minimo di L. 1.50 per abitante oltre i mille
 primi poveri in più; riconosciuti ancora una volta come
 giusti i precedenti deliberati in materia; ad unanimità
 di voti espressi per alzata e seduta
 delibera

N° 19
 Istituzione della farmacia comunale

di confermare, ricomprendendo in 1° lettura la propria delib. n. 44 in data 24-9-22.

Il Presidente comincia che, in seguito ai suggerimenti pervenuti
 dalla superiore autorità tuttora circa l'istituzione di una far-

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 51
Dimissioni del Consigliere
Bianchi Sebastiano

V. n. 9895 del 25-11-22 =
Il Sottoprefetto
ft. Mammì

Il Presidente comunica che, fra avendo interposto tutti i suoi buoni uffici per indurre il sig. Bianchi Sebastiano a ritirare le rassegnate dimissioni da Consigliere comunale, il Bianchi insisteva nella decisione presa, e ringraziando l'Autore della fiducia affermata, prega il Consiglio di accettare le dimissioni in parola imposte da inderogabili motivi privati.

Il Consiglio
mostrandosi dolente di perdere, con l'uscita del Consigliere Bianchi Sebastiano, la preziosa collaborazione di tanto esperto e concienzoso amministratore;
Considerato che continuando il sig. Indaco a fare opera di fermone si potrebbe ottenere il ritorno del sig. Bianchi nella fila dell'attuale Comune; ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta
delibera
di respingere le dimissioni in oggetto.

N° 52
Forma di fondi dal
fondo « Riserva »

V. n. 9894
del 15 nov. 1922
Il Sottoprefetto
ft. Mammì

Il Consiglio
riconosciuta la necessità d'impinguare della somma di L. 110 lo stanziamento previsto in Bilancio 1922 per "fitta locali uffici postali e telegrafici risultante insufficiente in seguito alla percentuale di aumento stabilita per legge: unanime
delibera

di stanziare detta somma dal fondo « Riserva » che, in conseguenza, viene ridotto a L. 230.

N° 53
Forma di fondi dal
fondo « Riserva »

V. n. 9893 del 15 nov. 1922
Il Sottoprefetto
ft. Mammì

Il Consiglio
riconosciuta la necessità, d'impinguare della somma di L. 140 lo stanziamento previsto in Bilancio 1922 per "spedalità a carico del Comune risultante insufficiente
delibera

di stanziare la detta somma dal fondo « Riserva » che, in conseguenza, viene ridotto a L. 90.

N° 54
Forma di fondi

V. n. 9892 del 15 nov. 22
Il Sottoprefetto
ft. Mammì

Il Presidente comunica che risultando insufficiente lo stanziamento all'art. 41 "spese per l'ufficio sanitario di vigilanza" necessità addivenire ad uno stanziamento di L. 120 dall'art. 41 b "spese al veterinario", essendo pressoché esaurito il fondo riserva.
Il Consiglio

riconosciuta la segnalata necessità e la convenienza di attingere al fondo accennato per non essere in questo Comune un anno all'anno la condotta veterinaria: ad unanimità di voti delibera di approvare lo stanziamento anzidetto letto, approvato e sottoscritto come segue
Il Presidente

Il membro anziano A. Fellegini Il Segretario comunale
L. Cominci
Le suddette deliberazioni vennero pubblicate nell'atto pretorio di

questo Comune nel giorno di domenica 22 ottobre 1922 senza dar luogo
a reclami -

H. M. M. conte
Ferrari. Sante

H. Segretario comunale
L. Marconi

seduta del 1° novembre 1922 - ore undici -

Convocatosi il Consiglio d'urgenza per determinazione del Sindaco, sen-
za alcuna formalità, si è il medesimo riunito in seduta pubblica
ed in prima convocazione nelle persone dei sigg: 1. Pellegrini Angello-
Sindaco 2. Tommichi Luigi 3. Felici Federico 4. Grisi Francesco -
5. Stiglia Agostino 6. Francarelli Felice 7. Pellegrini Pasquale 8. Pa-
locci Oreste 9. Sallalamacchia Domenico 10. Mancini Giovanni 11. Bernardi
Sini Michele 12. Romoli Gabriele Non intervenuti: 13. Viani Giocundo
14. Santini Paolo 15. Romoli Sebastiano (già dimissionario)

Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in 1°
convocazione il Presidente ha dichiarato aperta la seduta che tiene
pubblica. Il Presidente comunica che stamani alle ore 10.30 si è
presentata negli uffici del Comune una commissione di fascisti ri-
chiedendo al Sindaco personalmente le dimissioni di tutta l'Ammini-
strazione comunale, entro il parentico termine di oggi.

Agli, il primo, si dichiara pronto a dimettersi per ragioni di
ordine pubblico e per evitare conflitti. Propone perciò, nel
caso che i presenti dovessero pure dimettersi dalle cariche
che investono, che in occasione della prossima inaugurazione del
monumento ai caduti - l'attuale rappresentanza s'impossessi
della bandiera tricolore del Comune per riunirsi in corteo e marcia-
re in testa al medesimo per rendere omaggio ai valorosi compa-
gni caduti e per dimostrare, ancora una volta - come nazionalisti -
di essere attaccati alle istituzioni e per questo comportarsi da buoni
ed onesti cittadini alla maniera stessa che si comportarono in
guerra da militari coscienti del proprio dovere.

lascia quindi liberi i signori consiglieri di decidere equivo per conto pro-
prio.

Il Consiglio

in massa si dimette, facendo proprie le determinazioni del Sinda-
co e firmando il presente verbale per dimissioni dalle cariche
tutte, verbale che, oltre al segretario del locale fascio di con-
battimento, sia rimesso in copia al più presto all' Illustri-
ss. Sotto-prefetto del Circondario di Viterbo.

Si augura infine che il nuovo regime che verrà ad amminis-
trare la cosa pubblica, continui nell'opera attualmente svolta -
a beneficio della popolazione, e che, soprattutto, si dia corso
alle pratiche tuttora pendenti per la costruzione dell'acquedotto
della in questo Comune, pratica già portata a buon punto.

Seguono le firme: 1. Angello Pellegrini - Luigi Tommichi - Felici Federico
Romoli Gabriele - Grisi Francesco - Pellegrini Pasquale - Sallalamacchia Domenico
Paolucci Oreste - Bernardini Michele - Agostino Stiglia - Francarelli
Felice - Mancini Giovanni e A. Pellegrini 19. Tommichi

+ Romoli Gabriele Grisi Francesco
Pellegrini Pasquale Bernardini Michele Francarelli Felice
Paolucci Oreste Mancini Giovanni
Il Segretario comunale
L. Marconi

N° 55
Dimissioni degli am-
ministratori comunali
Ritornata senza proce-
dimento di accertamento con nota
n. 10116 del 5-11-22 =
Il Sotto-prefetto
G. Montebelli

LeSeduta Dell'8 Novembre 1922 ore 21.30

Convocatosi il Consiglio d'urgenza per determinazione del Sindaco, il medesimo si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione nella persona dei Signori Pollegrii Angelo & Lomacchi Luigi 3. Felici Giovanni & Lomacchi Gabriele 5. Santilli Paolo 6. Ricci Francesco 7. Podarelli Livio 8. Pollegrii Pasquale 9. Pasolacci Ernesto 10. Mannini Giovanni - 11. Bernardi Michele 12. Ricci Giovanni assenti - 13. Staglia Agostino - 14. Latta Lomacchi Tommaso - 15. Bianchi Sebastiano - Trovato in un numero legale, il Sindaco ha presidiato ed assistito dall'inservito Sig. Paravini Lorenzo ha dichiarato aperta la seduta -

N° 56

Amministrazione Comunale

V. n. 10590
22. 26. 1922
Il Sindaco
G. M. ...

Il Sindaco Presidente cinge alla cintura la fascia tricolore per la straordinaria importanza della seduta. Quasi tutta la popolazione di Passano Veronina, è presente acciampata nell'aula, stipata negli anditi, sulle scale di accesso ed all'esterno della casa comunale -

Le misure d'ordine pubblico adottate dal Comandante la Stazione dei Carabinieri, rendono anche, più compatta la folla ansiosa di conoscere le supreme decisioni della Com. Amm. -

Torco a parlare il Sig. Sindaco - Presidente con parole pacche e richieste calunnia ai Signori consiglieri la nota sotto prefettura n. 10147 del 5-11-1922 riguardante le non accettate dimissioni da parte dell'autorità teatrina, dimissioni rassegnate in massa dalla maggioranza del Consiglio il 1° corrente mese (Verbale n. 55) -

Quindi aggiunge che il Consiglio deve « Obbedire » all'invito sotto Prefettura, considerandolo non invito, ma ordine superiore, superiore e logico sotto ogni punto di vista - Perché, specialmente i valorosi reduci di guerra, che in prevalenza costituiscono il Livio Com. stesso, debbono comprendere come la fonte da cui provengono, l'invito stesso sia organo gerarchico esplicante la propria funzione nell'ambito della rigorosa legalità, in un aere sereno di imparzialità e per il tenore collettivo al fine unico di regere e consolidare la nostra Patria -

E qui ricorra con felice espressione, come per terra il nostro Servizio glorioso abbia sostenuto non lievi sacrifici e non poco sangue abbia versato in difesa del diritto calpestato, avendo meno oggi agli ordini dell'autorità politica, si dimostrerete di non onorare gli sforzi con più di noi nostri valorosi combattenti l'obscuro stesso di tante giovinezze esistesse, spenta per l'amore santo di Patria, svalutando quella vittoria riportata su di un nemico più forte per mesi e per un anno -

Noi invece dice il Sindaco Pollegrii - nel riprendere il potere amministrativo dobbiamo dare esempio tangibile del nostro attaccamento alle istituzioni poiché su di esse si fonda la grandezza della Nazione -

Dobbiamo dissipare la triste atmosfera creata in torno a noi della Com. Amm. perciò si è voluto cederci inclini al sovversismo, quando non lo siamo, quando ci sentiamo degli figli d'Italia, quando il consigliere Guiser, Decano dell'Amministrazione non pianse il suo unico figlio gloriosamente caduto, quando il consigliere Bianchi vide obblasato di aver dato alla cattedra virata a Vittorio Veneto il suo Picciotto, quando noi tutti ex-combattenti siamo pronti

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Pistoia per bolle di Confessione
 Vol. 2692
 Gioia Castellana, li
 Il Sindaco


ad imbracciare nuovamente il fucile per fare rispettare i confini fasciati da Dante e sostenere ovunque e sempre gli alti destini della Patria nostra.

Atterquando era nebulosa la costellazione fascista nei riguardi della Monarchia di casa Savoia - continua il Sindaco Pellegrini - ero io il primo a dubitare delle intenzioni del nuovo partito, ma oggi, oggi - No' - Viva - Dio, Nessuno dubbio può e deve offuscare la dottrina elementare -

Come nella lotta cruenta, seguendo l'esempio del Re Guerriero, trovammo in lui il ferro di salvessa, ed in lui vedemmo la fulgida stella che doveva condurci alla meta, così dobbiamo ora imitare il Sovrano fascista per costituirci tutti, in fascio, in un sol partito per valse a fare la Vittoria, per far grande il nostro paese col lavoro pacifico e proficuo.

Il discorso del Sindaco Pellegrini ascoltato con grande attenzione e religioso silenzio viene lungamente applaudito. L'On. Sacchetti Goffredo, Soprintendente dei Fatti di Corte, si stacca dal pubblico e con rapida mossa abbraccia e lascia il Sindaco Pellegrini tra la viva commozione dei presenti.

Il Consiglio accogliendo con entusiasmo e facendo proprie le dichiarazioni del Sindaco - Presidente, ad unanimità di voti palesi delibera

1° di ritirare le dimissioni rassegnate il 1° corrente mese in parola, n. 55

2° di chiedere l'iscrizione di tutti i suoi membri al partito fascista, firmando a tale scopo il presente verbale -

A. D. Allegri
 L. Zannicchi, Romoli Gabriele, Santini Paolo
 Cejani Francesco, Boncasselli Silvio
 Pellegrini Pasquale, Nisini Oreste, Mancini Giovanni
 Bernardini Michele, Nisini Giovanni
 Letto approvato e sottoscritto come segue.
 Il Presidente

L'assessore ausiliario e A. D. Allegri Il segretario
 L. Zannicchi D. Garavini

Pubblicata nel giorno di Festa Nazionale 11 novembre 1924 senza dar luogo a reclami

Il Notaio Ferrarini Gaetano Il Segretario D. Garavini

Seduta del 18 novembre 1923 - ore 19 -
 Convocato il Consiglio per determinazione del Sindaco, il medesimo si è riunito in sessione ordinaria autunnale ed in seduta pubblica di prima convocazione nelle persone dei sigg. intervenuti - 1. Pellegrini Pasquale 2. Zannicchi Luigi 3. Romoli Gabriele 4. Santini Paolo 5. Boncasselli Silvio 6. Pellegrini Pasquale 7. Nisini Giovanni 8. Mancini Giovanni 9. Per...

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57

Bilancio 1923

V. n. 5615
del 5-3-23
Il Sottoprefetto
H. Manberg

namini Michele 10. Pini Francesco 11. Puglia Agostino 12. Paolucci Oreste
Non intervenuti 13. Felici Federico 14. Bianchi Sebastiano 15. Sal
falamacchia Domenico. Verificato che il numero dei presenti
è sufficiente a deliberare in 1^a convocazione, il Presidente ha di
chiarato aperta la seduta che tiene pubblica.

Il sig. Presidente presenta per la discussione ed approvazione
in prima lettura il progetto di Bilancio 1923 compilato
dall'On. Giunta Municipale con verbale n. 25 in data 1^a corrente mes.
Il Consiglio.

Visto il preventivo in oggetto;
Considerato che a paraggio del medesimo si propone di inaspr
re le tariffe tasse comunali, pure dimostrando non contrario alle
proposte fatte che riconosce, anzi, utili e necessarie all'equili
brio finanziaria della pubblica amministrazione esprime il
desiderio che l'inasprimento stesso venga preventivamente
esaminato, calcolato e proposto nelle singole voci ripartite ai
capi di bestiame soggetti a tasse, da una Commissione estranea
al Consiglio, formata da persone competenti in materia,
pratiche cioè dell'industria del bestiame e capaci di valutare
con giusti criteri il reddito che oggi esso bestiame produce
lucido, su proposta del Sindaco, e ad unanimità di voti
palesi.

Delibera

di nominare, siccome nominata, per addossare alla più solle
sta revisione e conseguente aumento delle tariffe in questione,
la seguente Commissione, costituita dai sigg.:

1. Andreuzzi Enrico
2. Bernardini tranquillo
3. Patena Luigi
4. Tasquinarioli Dott. Enrico
5. Ricci Giuseppe

N. 58

Ritiro delle dimissioni del
Consigliere
Bianchi Sebastiano

V. n. 10998
del 30 Nov. 1922
Il Sottoprefetto
H. Manberg

Il Presidente comunica che, in relazione a quanto venne disposto
con la deliberazione consiliare in data 15 ottobre 1922 n. 5
con la quale si respinsero le dimissioni rassegnate dal Consi
gliere Bianchi Sebastiano, questi, opportunamente invitato
a desistere dalla determinazione presa, ha dichiarato di riti
rare le dimissioni stesse.

Il Consiglio

ad unanimità di voti palesi e segreti, nei modi di legge
prende atto della decisione del Consigliere Bianchi, come
piacendoli di riaverlo collaboratore utile e prezioso nella
comunale amministrazione.

N. 59

Transazione tra Comune
e il sig. Nestit Aleksandra

Non menzionata in seguito
dal Nestit. Il sig. Nestit

Il sig. Presidente comunica l'atto di transazione che avrebbe
stipulato nell'interesse del Comune, in seguito all'offerta fatta
dal sig. Nestit Aleksandra allo scopo di avere trascritta la lite
vergente contro di lui, quale fidejussore di Del-fole Andrea
di cui l'attoria dell'atto concluso e che si dichiara parte integrante

Visto per bollo a
 Mod. 6 pag.
 1913 Vol.
 Chioia Castellana, B.
 Il Ricevitore



- 1. Apporatamente e adeguatamente per la per un importo, come appresso non inferiore alle L. 1000.
- 2. Di portare la tassa fucaria al doppio dell'importo ricavato nel 1922, così da ottenere un gettito non inferiore a quello previsto per il 1923, sempre ispirandosi ai criteri formulati nella sua relazione dall' C. G. M. circa l'applicazione delle varie tasse in genere.
- 3. Di confermare la previsione di L. 15373.00 per tassa bestame capitale e di L. 1970, per tassa bestame sparolo, in dipendenza delle su richiamate deliberazioni consiliari n. 59 e n. 62.
- 4. Di confermare infine tutte le previsioni di entrate e gli stanziamenti in uscita, specialmente l'entenza della sovrimposta contile nella misura di L. 25.374.80 oltre il limite legale, nonché l'importo delle spese facoltative ordinarie ridotte da L. 4354, 039 sole L. 550 per ragioni di economia. Letta, approvata e sottoscritta come segue:

Il Presidente
 Il segretario comunale
 Le suddette deliberazioni vennero pubblicate nell'atto pretorio del Comune nel giorno di domenica 19 novembre 1922 senza dar luogo a reclami.

Il Sindaco
 Ferrari Dante

Il segretario comunale
 [Signature]

N° 64
 Bilancio 1923
 (2° lettura)
 V. m. 21/25
 5-3-23.
 Il sottoprefetto
 G. Montanari

Adunata del 24 novembre 1922 - Ore venti -
 Hanno millesecentoventidue addi ventiquattro del mese di novembre alle ore venti in parlamento ordinario e nella comune sala delle Adunanze Consiliari. Convocatosi il Consiglio per determinazione del sindaco, si è il medesimo riunito in sessione ordinaria autunnale ed in seduta pubblica proceduto all'appello nominale, risultando: Intervenuti: 1. Pellegrini Angelo - 2. Bonicchi Luigi - 3. Fantini Paolo - 4. Bonaldi Gabriele - 5. Grisci Francesco - 6. Viani Giovanni - 7. Pellegrini Pasquale - 8. Pugliese Agostino - 9. Mancini Giovanni - 10. Felici Giovanni - 11. Francielli Silvio - 12. Pasquale Oreste - 13. Bernardini Michele - Non intervenuti: 14. Tally Camacchia Domenico - 15. Bianchi Sebastiano -
 Trovatosi che il numero dei presenti è legale per essere la prima convocazione; il sig. Pellegrini Angelo - sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale assisteva l'inferpretato segretario.
 Avuta quindi l'assemblea a riprendere in esame accurato il Bilancio di previsione per l'anno 1923 specie per quanto riguarda l'entenza della sovrimposta contile, sebene altra volta già deliberata in separata sede in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio in corso, e le spese facoltative ordinarie ridotte alla somma di L. 550.00

Il Consiglio

dopo ponderata discussione, ripetuta articolo per articolo, durante la quale i Consiglieri prendono visione degli allegati al Bilancio, nonché il Bilancio stesso nelle varie previsioni di entrata e nei diversi stanziamenti d'uscita che lo differenziano da quello dell'anno precedente: ad unanimità di voti espressi per appello nominale

delibera

di confermare, siccome conferma, in seconda lettura, l'approvazione, in ogni sua parte, del Bilancio 1923, riconducendo esattamente l'importo alle effettive esigenze del momento e rispondenti alle reali disponibilità dell'Anno, con un'eccedenza sul limite legale della tassimposta comunale di L. 25.327.80 e con un importo delle spese facoltative ordinarie di L. 550.

Tutto, approvato e sottoscritto - come segue

Il Presidente

Il mun. anziano *et Pellegrini* Il segretario comunale *L. Marini*

La suddetta deliberazione venne pubblicata nell'atto pretorio del Comune nel giorno di domenica 26 novembre 1922 senza dar luogo a reclami.

Il mun. - gonf. *Ferrari Gante*

Il segretario comunale *L. Marini*

Seduta del 31 dicembre 1922 = Ore 9 =

Convocato il Consiglio per determinazione del Sindaco si è il medesimo riunito in sessione straordinaria, seduta pubblica ed in prima convocazione. Proceduto all'appello nominale, risultarono: Intervenuti 1. Pellegrini Angelo Sindaco 2. Santini Paolo 3. Gatti Francesco 4. Puglia Agostino 5. Tromarelli Libio 6. Pellegrini Pasquale 7. Viani Giovanni 8. Saltalamacchia Domenico - Non intervenuti 9. Felici Felice 10. Bonoli Gabriele 11. Paslocchi Oreste 12. Mancini Giovanni 13. Bernardini Michele 14. Tommicchi Luigi 15. Bianchi Sebastiano. Trovato che il numero dei presenti è legale per essere la prima convocazione, il sig. Pellegrini Angelo - Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale assiste l'interfratello segretario.

Il signor Presidente espone essere all'ordine del giorno " Soppressione della seconda indennità caroviveri ai dipendenti del Comune " ed asserisce di aver fatta questa proposta non per ledere gli interessi dei dipendenti impiegati e salariati, ma semplicemente per ristabilire le finanze del Comune, che, al momento attuale, si rivelano esauste. E poiché di fronte agli oneri imposti dalla costruzione dell'acquedotto si è dovuto ricorrere all'inaspettato aumento delle tasse comunali, è giusto che anche gli impiegati e salariati si privino della seconda indennità caroviveri

N° 65

Soppressione della seconda indennità caroviveri ai dipendenti del Comune

che in altri tempi venne loro concessa nel convincimento che la pubblica finanza lo consentisse.
Propone quindi la soppressione di detta indennità a datarsi dal 1° gennaio 1923. Affertata la discussione tra i Consiglieri, si è infine proceduto alla votazione, per alzata e seduta, dando il seguente risultato:

Volanti, n. otto.
Voti favorevoli all'accoglimento della proposta n. otto (8)
si dichiara accolta la proposta all'unanimità.

№ 66

Stanza Bonnicchi
Giuseppa
per acquisto area
comune

Appuntata dall'In. 13-
n. 331 = 30-1-23-
di Pref. 11-
G. J. 11-11-23

Il Consiglio
Vista la domanda avanzata da Bonnicchi Giuseppa di Natalino per la concessione di un rettilo, triangolare di proprietà comunale, sito in Via Castello, allo scopo di erigervi un fabbricato.
Vista la perizia giurata dell'Agrimensore sig. Giusto Mariolini, dalla quale risulta che l'area richiesta è di $(4.55 + 4.35) \times 10.65 = m^2 47.39$ per l'importo di: $m^2 47.39 \times \text{L. } 5.00 = \text{L. } 236.95$ (prezzo di stima;
Visto il parere favorevole della locale Commissione edilizia, espressamente portatasi sul posto per esaminare il citato fabbricato;

Ritenuta la convenienza e la legalità della concessione, ad unanimità di voti - per alzata e seduta - delibera

di cedere alla sig. Bonnicchi Giuseppa di Natalino ma ritata a Perugia Guido, la richiesta area fabbricabile di $m^2 47.39$ - al prezzo di $\text{L. } 5$ al metro, per l'importo complessivo di $\text{L. } 236.95$ (dicorsi lire duecento trentasei e cent. novantacinque) da investirsi a forma di legge; nonché, di autorizzare il Sindaco alla stipulazione del relativo contratto dopo che la presente deliberazione avrà riportato la debita approvazione da parte della superiore autorità fuorvi.

№ 67
Roma di fondi
R. n. 15-1-23-
di Pref. 11-
G. J. 11-11-23

Il Consiglio
Visto che lo stanziamento di $\text{L. } 3903.45$ all'art. 3 « imposte, sovrimposte e tasse » risulta insufficiente al pagamento annuale delle varie imposte, sovrimposte e tasse per la somma di $\text{L. } 4219.55$:
ad unanimità di voti favorevoli

delibera
di stanziare, quest'ultimo, per impinguare di altrettanto lo stanziamento suddetto

all'art. 32	per	600.00	} 4219.55
" "	"	500.00	
" "	"	1919.55	
" "	"	200.00	
" "	"	500.00	
" "	"	500.00	

Il Consiglio

Dopo ponderata discussione, ripetute articoli per articoli, durante la quale i Consiglieri ebbero visione degli allegati al Bilancio, nonché il Bilancio stesso nelle varie previsioni di entrata e nei diversi stanziamenti d'uscita che lo differenziano da quello dell'anno precedente: ad unanimità di voti espressi per appello nominale

delibera

di confermare, siccome conferma, in seconda lettura, l'approvazione, in ogni sua parte, del Bilancio 1923, riconoscendola esattamente informato alle effettive esigenze del momento e rispondente alle reali disponibilità dell'Amministrazione, con un'eccedenza sul limite legale della sovrimposta comunale di L. 25.327.80 e con un importo delle spese facoltative ordinarie di L. 550.

Tutto, approvato e sottoscritto come segue
 Il Presidente *Pellegrini* Il Segretario comunale *Garavini*
Granicchi
 La suddetta deliberazione venne pubblicata nell'atto pretorio del Comune nel giorno di domenica 25 novembre 1922 senza dar luogo a reclami.
 Il messo comunale *Ferrari Gaetano* Il Segretario comunale *Garavini*

N° 65

Suppressione della seconda indennità caroviveri ai dipendenti del Comune

Adunata del 31 dicembre 1922 - Ore 9 =
 Convocato il Consiglio per determinazione del Sindaco si è il medesimo rinviato in sessione straordinaria seduta pubblica ed in prima convocazione. Proceduto all'appello nominale, risultarono: Interventuti 1. Pellegrini Angelo Sindaco 2. Lamberti Paolo 3. Fiumi Francesco 4. Muglia Agostino 5. Tromarelli Silvio 6. Pellegrini Pasquale 7. Viani Giacomo 8. Battalmanichis Domenico - Non intervenuti 9. Felici Felice 10. Bonetti Gabriele 11. Pasoloci Oreste 12. Mancini Giovanni 13. Bernardini Michele 14. Tommicchi Luigi 15. Bianchi Sebastiano - Trovatosi che il numero dei presenti è legale per essere la prima convocazione, il sig. Pellegrini Angelo - Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale assiste l'incaricato segretario.

Il signor Presidente espone essere all'ordine del giorno "Suppressione della seconda indennità caroviveri ai dipendenti del Comune" ed espone di aver fatta questa proposta non per ledere gli interessi dei dipendenti impiegati e salariati, ma semplicemente per ristorzare le finanze del Comune, che, al momento attuale, si rivelano esauste. E poiché di fronte agli oneri imposti dalla costruzione dell'acquedotto si è dovuto ricorrere all'innalzamento delle tariffe comunali, è giusto che anche gli impiegati e salariati si privino della seconda indennità caroviveri

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

che in altri tempi venne loro concessa nel convincimento che la pubblica finanza lo consentisse.
Propone quindi la soppressione di detta indennità a favore del

tra i Consiglieri, si
alzata e chiesta, da

proposta n. 44- (P)
all'unanimità

Deliberazione del Consiglio Comunale
di Basiglio in Toscana

Sessione ordinaria straordinaria

Seduta pubblica in prima convocazione

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

L'anno millenovecento ventitè il giorno ventisei
del mese di maggio alle ore 10.30 in
Basiglio e nella consueta sala delle adunanze con-
sigliari, convocatosi il Consiglio a mente dell'art. 125 della Legge
Comunale e Provinciale testo unico 4 febbraio 1915 n. 148 e
oltrepassata di min. 30 l'ora indetta negli inviti, il Sig. Tollegnini
Angelo ha assunto il seggio della presidenza
ed assistito dal Segretario infrascritto ha fatto l'appello nomina-
le da cui sono risultati:

Intervenuti:

1. Tollegnini Angelo
2. Tommasini Luigi
3. Grisci Francesco
4. Tollegnini Pasquale
5. Tommasini Silvio
6. Tommasini Michele
7. Stangia Agostino
8. Viaris Giovanni
9. Bianchi Sebastiano

- Non intervenuti:
10. Felici Felice
 11. Romoli Gabriele
 12. Santini Paolo
 13. Paolucci Oreste
 14. Manini Giovanni
 15. Sallalamaccia Domenico

Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a deli-
berare in prima convocazione, il Presidente ha dichiarato
aperta la seduta.

di Giuseppe di Neta
stradale di proprie-
tà di erigervi un fabbrica-
torio sig. Giusto
l'area richiesta e
per l'importo di:
prezzo di stima;
Commissione edilizia
per esaminare il c-
la concessione, ad un-
data-

tra di Natalino ma-
area fabbricabile
al metro, per l'im-
ricorsi lire duecento
da investirsi a far-
are il fido
tratto dopo che
portato la debita
periore autorità fu-

all'art. 3 si impone
che al pagamento annuo
la somma di L. 4219.55:

re di altrettante lo

PROVINCIA DI Roma
Circondario di Alatino
COMUNE
di Basiglio in Toscana
Estratto dal Registro
delle deliberazioni del Consiglio
27. 10.

Oggetto
Nomina dei membri
della Commissione di
prima istanza per le
imposte di

all'art.	45	per	L. 600.00	} 4219.55
"	"	"	500.00	
"	"	"	1919.55	
"	"	"	200.00	
"	"	"	500.00	
"	"	"	500.00	

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

che in altri tempi venne loro concessa nel convincimento che la pubblica finanza lo consentisse.
Propone quindi la soppressione di detta indennità a datare dal 1° gennaio 1923. Addebiti o sinistrali tra i Consiglieri, si er alzata e s'è unita, dan

Barbolomea - Catena Luigi Di Giovanni, Avvocato
uffe nella condizione di eleggibilità a consigliere comunale
(art. 4 prima capoverso del 13 del Regolamento 11 luglio 1907 n. 560.)

proposte di otto (8)
all'unanimità

N. 11 = Oggetto: Rimborsa tasse comunali indebitamente pagate.

Il Presidente, comunica che, per errore commesso dai contabili nell'ultima conta del bestiame sono stati indebitamente tassati i seguenti proprietari:

1. Ambrosi Angela Di Nicola per ^{partelli}	£ 16.24
2. Dianisi Pietro fu Domenico per	39.96
3. Bernardini Gio. Battista Di Stefano per	8.91.
Totale	65.11.

chi Giuseppa di Natta
la strada di proprie
pro di erigervi un fabbricato
cento sig. Giusto
l'area richiesta è
per l'importo di:
prezzi di stima;
Commissione edilizia
per esaminare il
della concessione: ad un
reduta-

area di Natalino ma
la area fabbricabile
5 al metro, per l'im
(dicorsi lire duecento
) da investirsi a for
zare il sindaco
contratto dopo che
riportato la debita
superiore autorità fu

Poiché da indagini fatte al riguardo dall'ufficio competente, risulta effettivamente che tali tasse non erano dovute al Comune, propongo che esse vengano rimborsate nella misura accennata dai singoli proprietari, mediante mandato da farsi in loro favore, dall'apposita fonte stanziata in Bilancio 1923 « Spese e rimborsi ».

Il Consiglio
ad unanimità di voti palesi espressi nei modi di legge
Tale via

si fa luogo al rimborso in oggetto per la somma complessiva di £ 65.11.

all'art. 3 « imposte
riente al pagamento annuo
per la somma di £ 4219.55:

una di altrettante lo

all'art. 25	per	£ 000.00	} 4219.55
" "	40	" 500.00	
" "	45	" 1919.55	
" "	61	" 200.00	
" "	64	" 500.00	
" "	73	" 500.00	

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio
Dopo ponderata discussione ripetuta articolo per articolo, durante la
quale i Consiglieri e presidente vissero negli allegati al Bilancio,
nonché il Bilancio stesso nelle varie previsioni di entrata
e nei diversi stanziamenti d'uscita che lo differenziano da quello

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce venne approvato da tutta l'adunanza e
firmato come segue in conformità dell'art. 295 della ricordata legge.

IL PRESIDENTE

f. Pellizzari

Il Membro Anziano

f. Tommichij

Il Segretario

f. Gasarini

Per copia conforme ecc.

Bassano in T., li 28 maggio 1923.

Il Segretario Comunale

f. Gasarini



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dietro relazione dell'inseriente Comunale *Ferrari Santy* certifico
io sottoscritto Segretario che la presente deliberazione è stata debitamente pubblicata ed affissa all'albo pretorio di questo Comune, nel giorno di *Venerdì 3 giugno 1923* e che durante tale pubblicazione *nessun* reclamo pervenne a quest'ufficio amministrativo.

Bassano in T., li 4 giugno 1923.

Il Segretario Comunale

f. Gasarini



V. Il Sindaco

N° 65

Soppressione della seconda
indennità caroviventi
ai dipendenti del Comune

12

M. Ferrarini, Sindaco
Segretario

relazione esaurite. E poiché di fronte agli oneri imposti dalla
costruzione dell'acquedotto si è dovuto ricorrere all'inasprimento delle
tariffe comunali, è giusto che anche gli impiegati e salariati si privino della seconda indennità caroviventi

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

che in altri tempi venne loro concessa nel convincimento che la pubblica finanza lo consentisse.
Propone quindi la soppressione di detta indennità a datare dal 1° gennaio 1923. Affrettata la discussione tra i Consiglieri, si è infine proceduto alla votazione, per alzata e caduta, dando il seguente risultato:

Volanti, n. otto -
Voti favorevoli all'accoglimento della proposta n. otto - (8)
Si dichiara accolta la proposta all'unanimità

N.º 66

Stanza Bonnicchi
Giuseppa
per acquisto area
com. l. r. a.

Approvato dall'Ass. n.º 331 - 30-1-23 - Fin. 2:
di Infante
G. J. J. J.

Il Consiglio
Vista la domanda avanzata da Bonnicchi Giuseppa di Natalino per la concessione di un relitto, stradale di proprietà com. sito in Via Castello, allo scopo di erigervi un fabbricato.
Vista la perizia giurata dell'Agrimensore sig. Giusto Marianni, dalla quale risulta che l'area richiesta è di $(4.55 + 4.35) \times 10.65 = m^2 47.39$ per l'importo di: $m^2 47.39 \times \text{L. } 5.00 = \text{L. } 236.95 =$ (prezzo di stima;
Visto il parere favorevole della locale Commissione edilizia, espressamente portatasi sul posto per esaminare ed ispezionare fabbricato;
Ritenuta la convenienza e la legalità della concessione, ad unanimità di voti - per alzata e caduta -
delibera

di cedere alla sig.ª Bonnicchi Giuseppa di Natalino un'abitato a Perugia Guido, la richiesta area fabbricabile di $m^2 47.39$ - al prezzo di $\text{L. } 5$ al metro, per l'importo complessivo di $\text{L. } 236.95$ (dicorsi lire duecento trentasei e cent. novantacinque) da investirsi a forma di legge; nonché, di autorizzare il Sindaco alla stipulazione del relativo contratto dopo che la presente deliberazione avrà riportato la debita approvazione da parte della superiore autorità fuorvi.

N.º 67
Romo di fondi

Fin. n.º 15-1-23
di Infante
G. J. J. J.

Il Consiglio
Visto che lo stanziamento di $\text{L. } 3903.45$ all'art. 3 « imposte, sovrimposte e tasse » risulta insufficiente al pagamento annuale delle varie imposte, sovrimposte e tasse per la somma di $\text{L. } 4219.55$:
ad unanimità di voti sparsi
delibera

di stanziare quest'ultima, per impinguare di altrettanto lo stanziamento suddetto -

all'art. 32	per	600.00	} 4219.55
" "	"	500.00	
" "	"	1919.55	
" "	"	200.00	
" "	"	500.00	
" "	"	500.00	

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente *A. Pellegrini* Il segretario comunale *L. Garavini*
 Il membro ausiliario *D. Santini*

Le suddette deliberazioni vennero pubblicate nell'atto pretorio del Comune nel giorno festivo 1° gennaio 1913 e la prima di esse dette luogo a quattro reclami.

Il messo cortile *Ferrari Santi* Il segretario comunale *L. Garavini*

N° 68 1.
 Soppressione della seconda indennità caroviveri.

Seduta del 24 gennaio 1913 ore 19-30

Convocato il Consiglio per determinazione del Sindaco si è il medesimo riunito in sessione straordinaria, seduta pubblica ed in prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale risultarono intervenuti: 1. Pellegrini Angelo 2. Bonvicchi Luigi 3. Santini Paolo 4. Finzi Francesco 5. Paboni Oreste 6. Hughes Agostino 7. Troncarelli Silvio 8. Pellegrini Casuale. Non intervenuti: 9. Felici Proenzio 10. Bonoli Gabriele 11. Battalunacchia Domenico 12. Marconi Giovanni 13. Permarconi Michele 14. Viani Giovanni 15. Bianchi Sebastiano. Trovatosi che il numero dei presenti è legale per essere la prima convocazione, il sig. Pellegrini Angelo - Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta alla quale assiste l'infrascritto segretario.

Il Presidente comunica all'assemblea il foglio n. 122 in data 1° gennaio 1913 della 19^a sottoprefettura di Viterbo, relativo all'oggetto di cui al presente verbale. Fa quindi decretata la lettura dei singoli reclami presentati dai dipendenti comunali in ordine al precedente verbale contiglierie n. 65 del 31 dicembre scorso nonché della nota di chiarimenti prodotta dal segretario di questo Comune: sig. Garavini Lorenzo, facendo invito ai signori intervenuti di pronunciarsi in merito. Apertasi la discussione, il consigliere Hughes Agostino, dichiarandosi possessore di un asino e di un maiale ritiene che, in seguito allo impimento delle tariffe per le tasse comunali onde far fronte alle maggiori esigenze di bilancio per gli esercizi venienti, imposte dalla costruzione dell'acquedotto, solo gli impiegati e salariati che non sono proprietari di bestiame, non verrebbero a contribuire ai pesi di detta opera di pubblica utilità e non privando essi di almeno della seconda indennità caroviveri. E perciò è del parere di insistere nella determinazione presa senza perdersi il Consiglio a tagliare le ragioni addotte dai reclamanti interessati.

Il segretario fa osservare che, a parte le considerazioni espresse dal consigliere Hughes, considerazioni discutibili sotto ogni rapporto, la procedura finora seguita per la soppressione intiera della seconda indennità caroviveri è sbagliata. Infatti, il vigente Regolamento organico, approvato dall'On. G. S. A. nella seduta del 7 marzo 1912 n. 586 all'ultimo comma

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto per bollo a
 Mod. 6 pag.
 Civiltà Castellana, n.
 Il Segretario



dell' Art. 53 è detto: "Ai dipendenti comunali e privati posti
 "in organico sono dovute le indennità caroviveri come agli impiegati
 dello Stato". Ora è logico, dice il segretario, che per sopprimere
 l' indennità in questione il Consiglio dovrebbe modificare
 il disposto accennato nel senso che, "Ai dipendenti ca. sono
 dovute le indennità caroviveri che la legge fa obbligo al
 Comune di corrispondere loro". Il suggerimento del Segre-
 tario non convince il consigliere Puglia, ed

Il Consiglio
 ritenendo esaminate le ragioni esposte dal medesimo per
 le riduzioni richieste dal foglio sottoprefettizio sopra
 richiamato: ad unanimità di voti - per alzata e seduta
 delibera

di confermare la propria deliberazione n. 65 in data 31
 dicembre u. s. recante la quale, la seconda indennità caro-
 viveri per il Comune di Passano in Terra di Bari è soppressa
 a partire dal 1° gennaio 1923. Il Presidente: Il Segretario

Il Membro anziano: L. Annunzi et Pellegrini
 Il Consiglio

n. 2
 Bilancio 1923

V. n. 1625-
 del 5-3-1923.
 Il Segretario
 L. Annunzi

Vista la relazione dell' Ufficio di Ragioneria in data 21 dicembre scorso,
 redatta in merito al Bilancio di previsione per l'esercizio 1923.

Vista l' ordinanza dell' On. G. P. A. del 9-1-1923 Verb. N. 3 con la quale fa fuori
 le osservazioni e rilievi contenuti nella relazione suddetta: ad unanimità
 di voti espressi per alzata e seduta
 delibera

- 1° di ordinare la pubblicazione da oggi e per otto giorni consecutivi per
 ogni ventata delle deliberazioni consiliari n. 63 del 18 novembre 1922
 e n. 64 del 25 novembre 1922
- 2° di eseguire le opportune rettifiche nei riguardi della determinazione
 del disavanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1921, dando atto come
 il medesimo di L. 11.030,87
- 3° di non tenere nel debito conto l' osservazione circa la tariffa tasse
 bruttamente capitale alla voce "pesce" dal momento che la tariffa
 stessa ha già riportata la superiore approssimazione da parte dell' On. G. P. A.
 (decisione n. 229 del 23-1-29)
- 4° di radiare a pag 44 art 29 la quota complementare di L. 1200 quale
 compenso al Medico condotto per assistenza sanitaria gratuita ai senil-
 lenti di 2. e 3. categoria
- 5° di aggiungere a pag 56 l' art 50^{bis} "Spedalità romane" con una previsione
 di L. 1200 anziché L. 2924.05 provvedendo alle mancanti L. 1724.05
 mediante storni all' atto della liquidazione
- 6° di aggiungere a pag 84 l' art 77^{bis} per acquisto titoli del debito pubblico in
 L. 1150

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
 Il Membro anziano et Pellegrini Il Segretario Comunale
 L. Annunzi L. Annunzi

Le deliberazioni suddette, furono pubblicate nell' albo pretorio
 del Comune nel giorno festivo 28 gennaio 1923 senza dar luogo

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 3
Verbale negativo di
ammunizione

a reclami di sorta.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

[Signature]

Seduta del 6 maggio 1923 ore 10-

Convocatosi il Consiglio Comunale dell'art. 125 della legge Comunale e Provinciale fatto unico il febbraio 1915 n. 1447 non intervenuti: 1. Pellegrini Angelo 2. Bonnicchi Luigi 3. Francarelli Silvio 4. Pellegrini Pasquale. Non sono intervenuti 5. Felici Felice 6. Monoli Gabriele 7. Santini Paolo 8. Sattalamaccia Domenico 9. Buglia Agostino 10. Grizzi Francesco 11. Pommardini Michele 12. Bianchi Sebastiano 13. Paoletti Oreste 14. Mancini Giovanni 15. Viani Giacomo

Stenuto che i singoli consiglieri nei termini prescritti sono stati regolarmente invitati con avviso spedito amministrativo per le ore 9 del giorno su indicato; ritenuto esser ricorso un'ora senza che essi siano intervenuti in numero legale per la prima convocazione;

Il Sindaco Presidente dichiara infruttuosa la seduta di oggi, avvertendo i suddetti consiglieri intervenuti che saranno così avvisati telefonicamente il giorno e ora in cui avrà luogo la seduta di 2ª convocazione.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta la seduta. Letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente *[Signature]* Il Segretario *[Signature]*

Il Membro aggiunto *[Signature]* ha suddetta deliberazione fu pubblicata il giorno di domenica 13 maggio senza dar luogo a reclami di sorta. Il Messo comunale *[Signature]* Ferrarini Sante *[Signature]*

Seduta del sette maggio 1923 - ore 21-

Convocato il Consiglio per determinazione del Sindaco si è il medesimo riunito in sessione ordinaria prima e pubblica seduta pubblica ed in seconda convocazione. Presenti all'appello nominale risultarono intervenuti: 1. Pellegrini Angelo 2. Bonnicchi Luigi 3. Santini Paolo 4. Monoli Gabriele 5. Grizzi Francesco 6. Viani Giacomo 7. Pommardini Michele 8. Francarelli Silvio. Non intervenuti 9. Bianchi Sebastiano 10. Felici Felice 11. Sattalamaccia Domenico 12. Buglia Agostino 13. Mancini Giovanni 14. Pellegrini Pasquale 15. Paoletti Oreste.

Provatosi che il numero dei presenti è legale per essere la seconda convocazione, il sig. Pellegrini Angelo - Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta alla quale assiste l'imputato segretario

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 4
 Revisione della Commissione di armamento al lavoro.

N. 5. 14. 1905
 15-23
 H. Valenti

Il Presidente comunica che per effetto del disposto contenuto nell'art. 10 del D. L. 17 novembre 1918 e 1919 in relazione all'art. 9 del D. Legge 19 ottobre 1919 n. 224 l'on. Giunta Municipale, con verbale n. 33 del 3 novembre 1921 istituiva in questo Comune la Commissione di armamento al lavoro chiamata via per parte 1. Pellegri Luigi sindaco rappresentante l'Aut. locale - 2. Minisi Pietro presidente dei datori di lavoro - 3. Camilli Agostino - contadino dei lavoratori. E ciò in considerazione che nel Comune non esistono vere e proprie organizzazioni padronali ed operai e che i membri di detta Commissione, per non essere destinati al mandato ad essi conferito, di nulla si sono occupati e mai hanno corrisposto all'invito loro rivolto dal Presidente ad adempiere le incumbenze inerenti alla carica. In seguito all'accusato deliberato di Giunta propone di nominare altre persone in sostituzione delle prime, che siano senza affollamento circa gli adempimenti voluti dalla legge e tali preferibilmente il sig. Andreuzzi Enrico per i datori di lavoro - " " Binarelli Giuseppe per i lavoratori - Mastro Catonaro Felice segretario.

Il Consiglio
 in base all'esposizione fatta dal Presidente e su conforme proposta di lui: adunanza di voti mediante scrutinio segreto per i datori: Bonicchi Luigi - Bernasconi Michele - Broncatelli Felice rinnova la Commissione in oggetto nominando:
 Pellegri Luigi sindaco - Presidente - Andreuzzi Enrico membro per i datori di lavoro - Binarelli Giuseppe per i lavoratori - Mastro Catonaro Felice segretario.

N° 5
 Revisione Regolamento organico dipendenti comunali.

N. 5. 14. 1905
 15-23
 H. Valenti

Il Presidente rappresenta la necessità di arrivare ad una oculata revisione del Regolamento organico attualmente in vigore per i dipendenti comunali e relative tabelle degli assegni, e ciò per meglio tutelare gli interessi della pubblica Amministrazione in questo volgere di tempo, in cui ognuno s'ispira e tutti devono informarsi al principio della massima economia possibile. Poiché il Consiglio non potrebbe di per sé solo risolvere completamente il non facile compito proposto che sia nominata una Commissione con il preciso incarico di esaminare l'attuale regime di trattamento a favore degli impiegati e salariati, e di presentare entro il 20 c. m. a prossima relazione intorno alle modi che si propongono, sia nei riguardi di una eventuale trasformazione dei servizi che nella portata del trattamento economico.

Il Consiglio
 su conforme parere del Presidente: unanime delibera di istituire la Commissione in oggetto, nominando a sua parte di essa:

1. Andreuzzi Guido - Presidente
2. Cafard Luigi
3. Guarnini Tranquillo } membri
4. Ricci Antonio
5. Piniaroli Cesare di Giuseppe - Segretario

N. 6
 Costruzione della strada
 da rotabile Passano -
 Passano scalo ferroviario

N. 5101 - Di. ...
 ...
 ...

Il Presidente espone essere all'ordine del giorno:
 "Costruzione della strada rotabile Passano - Passano scalo
 ferroviario."
 Aggiunge poi che tale proposta sebbene fatta da lui non
 è che la risultante del desiderio spalese di questa
 popolazione che, ogni giorno di più, avverte
 il grande bisogno di avere un mezzo che la colleghi
 alla sua stazione ferroviaria, distante solo circa 2 km.
 in linea retta, dei quali circa uno in territorio di Orte.
 Invita quindi i sigg. intervenuti a pronunciarsi in un
 voto.

Il Consiglio

Considerato che la costruzione della rotabile di cui trattasi è da lungo tempo reclamata da questi operosi cittadini, ai quali la mancanza di detta strada impedisce ogni sviluppo delle loro industrie e del loro commercio; visto che attualmente non esiste che una strada a fondo naturale - infossata per la maggior parte del suo tratto - affatto impraticabile nei giorni piovosi, la quale forma l'unico mezzo di comunicazione con la propria stazione ferroviaria la più vicina; considerato che mediante la costruzione della strada in parola la popolazione di Passano si verrebbe a trovare nella condizione di poter moltiplicare il proprio traffico in quanto nel comodo e sicuro mezzo di comunicazione consisterebbe la vera sorgente delle sue ricchezze: ad unanimità di voti espressi per alzato e sentito

delibera

di autorizzare il sindaco a portare a compimento la sua encomiabile iniziativa col promuovere alla celerità le pratiche all'uso necessarie, richiedendo al Comune di Orte il corrispondente concorso finanziario, in vista che la strada di accesso alla stazione dovrebbe attraversare il suo territorio per circa 2 km.

N. 7
 Stato di fondi dal
 fondo "P. Serra"

N. 4988 del 26-15-13
 ...

Il Consiglio

Letto l'esposto del sig. Presidente che con atti relativi ad impieghi ed obbligazioni anteriori all'esercizio in corso, dimostra la necessità d'impinguare della somma di L. 1200 l'art. 11 del Bilancio 1913 ss. spese per stampati, posta ed altro: ad unanimità di voti

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L. S. B. B. B.
 Viso per ballo a
 N. 255
 Circolo Casafeltrina, I.
 Il Segretario


palesi espressi nei modi di legge
 delibera
 di sfornare la suddetta somma dall'art. 52 "Cassa"
 per l'impinguamento di cui trattasi
 sotto, sottoscritto e approvato come segue:
 Il Presidente
 Il vicesegretario
 Il segretario
 Le suddette deliberazioni vennero pubblicate nell'atto
 pretorio del Comune nel giorno di domenica 13 mag
 gio 1923 su per luogo a reclami di sorta.
 Il vicesegretario
 Il segretario

N. 8
 Finanziarie del numero
 dei componenti la
 Commissione Cen
 suraria Comunale
 e loro nomine

Seduta del 10 maggio 1923 - ore 11 -
 convocato il Consiglio per determinazione del sindaco
 si è il medesimo riunito in sessione ordinaria prima
 verile, giunta pubblica ed in prima convocazione.
 Presenti all'appello nominale risultarono intervenuti:
 1. Pellegrini Angelo 2. Tronchetti Luigi 3. Santini Carlo 4. Frizzi
 Francesco 5. Pellegrini Laquale 6. Tronchetti Silvia
 7. Bianchi Sebastiano 8. Paolucci Oreste - Non intervenuti:
 9. Felici Fidenzio 10. Prandi Gabriele 11. Battalamaccia
 Domenico 12. Stupis Agostino 13. Viani Giacomo
 14. Bernardini Michele 15. Mancini Giovanni.
 Sono anche presenti i seguenti signori facenti par
 te della classe dei maggiori contribuenti all'imposta
 fondiaria, formato dalla Giunta Municipale nella
 seduta del 6 aprile 1923 verb. n. 9 -
 1. Scarelli Antonio - 2. Bernardini Giuseppe fu Giovan
 ni - 3. Pasquinangeli Dott. Enrico 4. Cecchetti Domenico
 5. Catena Fausto 6. Cappetta Angelo 7. Ficialuti Mario
 8. Ficialuti Giovanni 9. Casulli Giovanni fu Mi
 chel 10. Cappetta Leopoldo 11. Forzà Luigi -
 Il sindaco, constatato che gli avvisi sono stati conse
 guati nei termini di cui all'articolo 11 del Regolamento
 n. 26 gennaio 1905 n. 65 e che il numero degli in
 tervenuti è valido per la legalità della seduta ai
 sensi del secondo comma del detto articolo, invita
 ra aperta l'adunanza ed invita i concorrenti a fissare
 il numero dei componenti la Commissione Cen
 suraria Comunale, avvertendo che questa deve essere
 composta di tre e di cinque membri effettivi e di
 due supplenti - Dopo animata discussione
 viene stabilito con voti n. 17 su n. 19 votanti
 che la Commissione suddetta venga composta
 di 5 cinque membri effettivi e di due supplen
 ti. Si distribuiscono quindi le schede per la ri
 nomina dei membri effettivi della Commissione suddetta

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

e, rispettivamente, il Presidente, unitamente agli scrutatori sigg. Solazzi Oreste - Bonnicchi Luigi e Biaduchi Sebastiano. Presiede il seguente risultato della votazione:

Presenti n. diciannove - Assenti =
 Volanti n. diciannove - Sedenti bianche =
 Il signor Andreuzzi Enrico ha riportato voti n. 17
 " " Scarelli Antonio " " " " 16
 " " Pasquinangeli dott. Enrico " " " " 17
 " " Bernardini Giuseppe fu Giovanni " " " " 14
 " " Cappetta Angelo " " " " 15
 " " Bernardini Tranquillo " " " " 3
 " " Preciati Giovanni " " " " 4
 " " Crocetti Domenico " " " " 3
 " " Cappetta Leopoldo " " " " 2

Vengono quindi eletti membri effettivi della Commissione comunale i signori

Andreuzzi Enrico - Pasquinangeli dott. Enrico - Scarelli Antonio - Cappetta Angelo - Bernardini Giuseppe fu Giovanni.
 Dal Presidente e dai soliti scrutatori viene quindi ricostituito il seguente risultato della votazione per i due membri supplenti: Presenti n. 19 votanti n. 19 Sedenti bianche n. =

Il signor Cappetta Leopoldo ha riportato voti n. 14
 " " Camilli Giovanni fu Michele " " " " 14
 " " Bernardini Tranquillo " " " " 3
 " " Crocetti Domenico " " " " 2
 " " Catena Gaia " " " " 1

Vengono quindi proclamati membri supplenti i signori: Cappetta Leopoldo - Camilli Giovanni fu Michele.

Letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente
 Il membro anziano et delegato Il segretario comunale
 Bonnicchi L. Garavini
 La suddetta deliberazione viene pubblicata nell'Albo pretorio di questo Comune senza dar luogo a reclami o ad opposizioni.
 Il Messaggio comunale Il segretario comunale
 Ferrari Sante L. Garavini

№ 9
 Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio
 Ver. n. 11. p. 11. 23.
 n. 5053 del 21-5-23.
 At. Volanti

Seduta del 10 maggio 1923 (costituita come sopra, con esclusione dei maggiori contribuenti all'imposta fondiaria)
 Il Presidente espone che, pure avendo quasi raggiunto un amichevole componimento della vertenza sorta tra Società illuminazione elettrica e Comune, in ordine al pagamento di canoni arretrati per la pubblica illuminazione, vertenza che certamente sarà definita in questi giorni, effettuando la liquidazione di un account già convenuto ed accettato nella sua intiera dalla Società stessa, necessita non di meno un

autorizzare il sindaco a stare in giudizio, in conseguenza della sentenza interlocutoria dell'Onorevole Tribunale di Viterbo, nella quale si prefigge al Comune il termine di mesi due per addivenire all'autorizzazione di cui trattasi.

Il Consiglio

Visto l'atto di citazione della Società illuminazione elettrica con sede in Roma, richiedente la somma di L. 3124,81 per canoni arretrati inrenti alla pubblica illuminazione dovuti dal Comune a tutto il 31 agosto 1923, atto notificato al sindaco il 9 settembre u.s.

Vista la sentenza dell'Onorevole Tribunale di Viterbo, notificata in data 23 aprile u.s., con la quale si prefigge al Comune un termine di due mesi affinché il Consiglio, ai sensi dell'art. 131 n. 5 della vigente legge comunale e provinciale, autorizzi il sindaco a stare in giudizio;

Viste le comunicazioni della presidenza, secondo le quali parrebbero giunti a buon punto gli accordi tra le parti per un amichevole compromimento della controversia in linea subordinata al pagamento, da parte del creditore, di un acconto già liquidato nella somma di L. 2310,00;

Considerato che l'attore-tesoriere potrà fare per tale pagamento le anticipazioni necessarie solo fra un mese, da oggi

delibera

ad unanimità di voti palesi, espressi nei modi di legge, di autorizzare il sindaco sig. Pellegrini Luigi a stare in giudizio nella causa promossa dalla Società Illuminazione elettrica contro il Comune, nella eventualità che le trattative finora intercedute, tra attore e convenuto, non avessero in definitiva il voluto amichevole compromimento della controversia.

Fatto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Il membro anziano ed delegato Il segretario comunale

Il consigliere

Publicata il giorno di domenica 13 maggio 1923 senza dar luogo a reclami di sorta -

Il messo comunale

Il segretario comunale

Ferrari Gaetano

De Vito

Adunata del 28 maggio 1923 - ore 10.30 -

Convocato il Consiglio per deliberazione del sindaco, si è il medesimo riunito in sessione ordinaria straordinaria, seduta pubblica ed in prima convocazione. Presenti all'appello nominale risultarono intervenuti: 1. Pellegrini Giuseppe & Bonnicchi Luigi 2. Ricci Francesco 3. Pellegrini Pasquale

N° 10

Atto dei membri della Commissione di prima istanza per le imposte dirette

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

e, rifrateli, il Presidente unitamente agli scrutatori figg:
 Polucci Oreste - Bonnicchi Luigi e Spiduchi Sebastiano
 per il seguente risultato della votazione:

Votanti n. diciannove - Assenti n. =
 Votanti n. diciannove - Seduti bianche =
 Il signor Andreuzzi Enrico ha riportato voti n. 17
 " " Scarelli Antonio " " " " " 16
 " " Pasquinangeli dott. Enrico " " " " " 17
 " " Bernardini Giuseppe fu Giovanni " " " " " 14
 " " Cappetta Angelo " " " " " 15
 " " Bernardini Tranquillo " " " " " 3
 " " Picciolati Giovanni " " " " " 4
 " " Crocetti Domenico " " " " " 3
 " " Cappetta Leopoldo " " " " " 2

Vengono quindi eletti membri effettivi della Commissione
 censuaria Comunale i signori

Andreuzzi Enrico - Pasquinangeli dott. Enrico - Scarelli
 Antonio - Cappetta Angelo - Bernardini Giuseppe fu Giovanni
 Dal Presidente e dai soliti scrutatori viene quindi rico-
 nosciuto il seguente risultato della votazione per i due mem-
 bri supplenti: Votanti n. 19 Seduti n. =

Il signor Cappetta Leopoldo ha riportato voti n. 14
 " " Camilli Giovanni fu Michele " " " " " 14
 " " Bernardini Tranquillo " " " " " 3
 " " Crocetti Domenico " " " " " 2
 " " Catena Isaia " " " " " 1

Vengono quindi proclamati membri supplenti i signori:
 Cappetta Leopoldo - Camilli Giovanni fu Michele

Letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente
 Il membro ausiliario et delegato Il Segretario comunale
 L. Bonnicchi L. Marasini
 La suddetta deliberazione viene pubblicata nell'Albo pre-
 torio di questo Comune senza dar luogo a reclami
 o ad opposizioni
 Il M. S. C. Il Segretario comunale
 Ferrarini Sante L. Marasini

N. 9
 Autorizzazione al sindaco
 a stare in giudizio
 V. S. M. P. f. 11. 11. 23.
 n. 5053 del 12. 11. 23.
 L. V. V. V.

Seduta del 10 maggio 1923 (costituita come sopra, con esclusione
 dei maggiori contribuenti all'imposta fondiaria)
 Il Presidente espone che, pure avendo quasi raggiunto un
 amichevole componimento della vertenza sorta tra Società
 Illuminazione elettrica e Comune, in ordine al pagamento
 di canoni arretrati per la pubblica illuminazione, vertenza
 che certamente sarà definita in questi giorni, effettuando la
 liquidazione di un accordo già convenuto ed accettato nella
 sua entità dalla Società stessa, necessita non di meno au-

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

forzare il sindaco a stare in giudizio in conseguenza della sentenza interlocutoria dell'On. Tribunale di Viterbo, merce la quale si prefigge al Comune il termine di mese per addivenire all'autorizzazione di cui trattasi.

Il Consiglio Comunale di Bassano in Teverina:

~~Riconosciuta la opportunità di considerare che si vorrebbe~~ Sostituire un tratto della condotta per m. 600 preventivata del diametro di m/m 50 in m/m 60;

Rilevata ~~vedute~~ la possibilità di portare un maggior quantitativo d'acqua, data la capacità maggiore della sorgente Flli. Catalani, causa le opere di allacciamento;

Riconosciuta la ^{convenienza} necessità di dovere, quando il mercato consentirà prezzi più miti, immettere nell'acquedotto le acque della sorgente "Vuto";

Vista la lettera dell'appaltatore Pandimiglio il quale consente, senza alcun aggravio pel Comune, nella sostituzione della tubatura in ghisa con tubi Mannesmann aumentando i diametri della condotta stessa per ml. 582 da m/m 40 a m/m 50; per ml. 600 da m/m 50 a m/m 70; per ml. 8754 da m/m 50 a m/m 60; per ml 1171 da m/m 60 a m/m 70;

Letta la relazione dell'ing. progettista Bernardino Mei dalla quale risulta essere conveniente la divisata sostituzione; ^{ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta}

^{siccome accetta} DELIBERA di accettare la sostituzione come sopra della tubatura in ghisa del costruendo acquedotto con tubi acciaio Mannesmann.

Società illuminazione chiedente la somma di venti alla pubblica illa tutto il 31 agosto 1923 settembre u. r. Tribunale di Viterbo, con la quale si pre di due mesi affitt. 1314.5 della riga il sindaco a stare in giudizio secondo le quali gli accordi tra le parti strumento della contr. pagamento, da parte sia liquidato nella

- Tesoriere potrà fare variazioni nell'aprire tota

espressi nei mod. 1000 fig. Pellegrini alla causa presuntiva elettrica contro il che le trattative finora unte, non avessero in le compromesso del

come segue:

*Il segretario comunale
D. Garavini
via 13 maggio 1923
di Viterbo -
Il segretario comunale
D. Garavini*

tenuta del 21 maggio 1923 - ore 10.30 -

N° 10
Quindici dei membri della Commissione di prima istanza per le imposte dirette

Convocato il Consiglio per deliberazione del sindaco si è il medesimo riunito in sessione ordinaria straordinaria, seduta pubblica ed in prima convocazione. Presieduto dall'appello nominale: risulteranno intervenuti: 1. Pellegrini Augusto 2. Tommasehi Luigi 3. Ricci Francesco 4. Pellegrini Pasquale

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

e, riprese, il Presidente unitamente agli scrutatori figg.
 Inducci Oreste - Bonnicchi Luigi e Biducchi Sebastiano
 rice il seguente risultato della votazione:

Presenti n. diciannove - Assenti =
 Volanti n. diciannove - Schede bianche =
 Il signor Andreuzzi Enrico ha riportato voti n. 17
 " " Scarelli Antonio " " " " 16
 " " Pasquimangeli dott. Enrico " " " " 17
 " " Bernardini Giuseppe fu Giovanni " " " " 14
 " " Cappetta Angelo " " " " 15
 " " Bernardini Tranquillo " " " " 3
 " " Piciakuti Giovanni " " " " 4
 " " Crocetti Domenico " " " " 3
 " " Cappetta Leopoldo " " " " 2

Vengono quindi eletti membri effettivi della Commissione
 censuaria Comunale i signori

Andreuzzi Enrico - Pasquimangeli dott. Enrico - Scarelli
 Antonio - Cappetta Angelo - Bernardini Giuseppe fu Giovanni
 Dal Presidente e dai soliti scrutatori viene quindi rice
 vuto il seguente risultato della votazione per i due mem
 bri supplenti: Presenti n. 19 Volanti n. 19 Schede
 bianche n. =

Il signor Cappetta Leopoldo ha riportato voti n. 14
 " " Casulli Giovanni fu Michele " " " " 14
 " " Bernardini Tranquillo " " " " 3
 " " Crocetti Domenico " " " " 2
 " " Catena Gaia " " " " 1

Vengono quindi proclamati membri supplenti i signori
 Cappetta Leopoldo - Casulli Giovanni fu Mi
 chele

Letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente
 Il membro anziano A. Pellegrini Il segretario comunale
 L. Comincioli L. Varasini
 La suddetta deliberazione viene pubblicata nell'Albo pre
 torio di questo Comune senza dar luogo a reclami
 o ad opposizioni
 Il M. P. C. Il segretario comunale
 Ferrari Dante L. Varasini

N° 9
 Autorizzazione al sindaco
 a stare in giudizio
 V. S. 11.11.23
 n. 5053 del 27.5.23
 At. Valenti

Seveta del 10 maggio 1923 (costituita come sopra, con esclusione
 dei maggiori contribuenti all'imposta fondiaria)
 Il Presidente espone che, pure avendo quasi raggiunto un
 amichevole componimento della vertenza sorta tra Società
 illuminazione elettrica e Comune, in ordine al pagamento
 di canoni arretrati per la pubblica illuminazione, vertenza
 che certamente sarà definita in questi giorni, effettuando la
 liquidazione di un accordo già convenuto ed accettato nella
 sua entità dalla Società stessa, necessita non di meno un

forziare il sindaco a stare in giudizio in conseguenza della sentenza interlocutoria dell'Onorevole Tribunale di Viterbo, -
merci la quale si prefigge al Comune il termine di mesi
due per addivenire appunto all'autorizzazione di cui trattasi.
Al Consiglieri

N. 12 Oggetto: "Modifiche tubatura Acquedotto"

Il Presidente, esponendo quanto all'ordine del giorno: "Modifiche tubatura acquedotto".
Le modifiche sopra - continua - hanno per scopo di convogliare una maggior quantità di acqua tale da garantire - non solo il quantitativo necessario all'attuale uso pubblico - ma anche quello che sarà richiesto in seguito dal fatto che la popolazione tende a crescere ed a manifestarsi sempre più nuovi maggiori bisogni di acqua potabile.
Il massimo ingrandimento consentito della tubatura - senza aumento di spesa - come lo dimostrano gli atti di cui si è fatta menzione - è suggerito anche dalla considerazione che un Comune di scarse risorse quale quello di Bassano in Terra di Lavoro, potendo incaricarsi dell'acqua oltre la misura imposta dal consumo generale degli abitanti, potrebbe col quantitativo esuberante costituire nuovi esposti di pubblica utilità come servizio di acqua a pagamento ai privati richiedenti che già si sarebbero promossi.
Ha luogo una lunga e serena discussione fra i sigg. Consiglieri; dopo di che

Società illuminazione
chiedente la soluzione di
renti alla pubblica istruzione
tutto il 31 agosto 1923
settembre n. 1.
Tribunale di Viterbo, no
con la quale si pre
di due mesi affitt
art. 1314.5 della vigente
il sindaco a stare in
sidenza, secondo le quali
gli accordi tra le parti
strumento della controp
pagamento da parte
sia liquidato nella
-tesoriere potrà fare
various necessità totali

espressi nei moduli
dallo sig. Pellegrini Bu
ella causa promossa
elettrica contro il
che le trattative finora
nente, non avessero in
le compromesso del
come segue:

Il Segretario comunale
L. Garavini
via 13 maggio 1923
di volta -
Il Segretario comunale
L. Garavini

1923 - ore 10, 30 -

N. 10
Nomina dei membri della
Commissione di prima
istanza per le imposte dirette

Convocato il Consiglio per deliberazione del sindaco, si è il
medesimo riunito in sessione ordinaria straordinaria, seduta
pubblica ed in prima convocazione. Presenti all'appello
nominate risultarono intervenuti: 1. Pellegrini Agostino
2. Bonnicchi Luigi 3. Ricci Francesco 4. Pellegrini Pasquale

V. m. = Div. 1^a
 Roma, 6 - 1923.
 P. il Prefetto
 G. S. S. S.

5. Broncarelli Silvio 6. Bernardini Michele 7. Ruggia Agostino
 8. Viani Giacomo 9. Bianchi Stefano - Non intervenuti 10. Felici
 Felice 11. Bonoli Gabriele 12. Santini Paolo 13. Pastorelli
 Oreste 14. Mancini Giovanni 15. Saltalamacchia Domenico
 Trovatosi che il numero dei presenti è legale per essere la prima
 convocazione, il sig. Pellegrini Pasquale Sindaco ha assunto
 la presidenza ed ha aperta la seduta alla quale assiste
 l'infrascritto segretario.

Il Presidente comunica il foglio Prefettizio n. 9268 del 22
 cor. mese - Div. 1^a - col quale s'invita questo Consiglio a
 procedere, senza indugio, alla nomina dei propri rappresentanti
 nella Commissione mandamentale di prima istanza per
 le imposte dirette, in quanto essi rappresentanti debbono
 rinnovarsi ogni biennio e non già ogni quadriennio, come
 venne disposto con precedente deliberazione n. 23 del 9 giugno 1921
 con esecutoria con visto sottoprefettizio n. 5530 del 6 luglio
 1921.

Si dà lettura della circolare prefettizia n. 4277 - Div. 1^a - in data
 29 gennaio 1923 -

Il Presidente, quindi, in base a quanto dispone la detta circo-
 lare, seguendo le modalità da essa suggerite, invita i sigg.
 intervenuti a confermare o rinnovare gli attuali rappresen-
 tanti di questo Comune: Scarelli Antonio e Catenas Luigi,
 scadendo dalla carica il 31 luglio 1923.

Il Consiglio

Visto che con l'ultimo censimento - che ebbe luogo il 1° dicembre
 1921 - il Comune di Barzano in Verona ha una popolazio-
 ne di 1449 abitanti, motivo per cui il numero dei rappresen-
 tanti da nominare deve essere di due;

venuto presente che per far parte dei rappresentanti
 in parola, in concorso con quelli di altri Comuni per la for-
 mazione della Commissione del mandamento di Corte, si ri-
 chiede la condizione di eleggibilità a consigliere comunale;
 procede alla nomina di cui trattasi.

Distribuite e raccolte le schede, operate, previa lo spoglio
 con l'assistenza dei sigg. consiglieri: Broncarelli Silvio, Pell-
 grini Pasquale e Grisci Francesco, scrutatori all'uopo de-
 signati, si ha il seguente risultato - Votanti n. nove.

Scarelli Antonio fu Bartolomeo voti n. nove -
 Catenas Luigi di Giovanni " " nove -

In conseguenza di quanto sopra, Il Presidente proclama
 eletti a rappresentanti di questo Comune per la Commissione
 mandamentale di prima istanza imposte dirette per il
 biennio 1° agosto 1923 - 31 luglio 1925 i sigg. Scarelli Antonio
 fu Bartolomeo e Catenas Luigi di Giovanni, trovandosi essi nella condizio-
 ne di eleggibilità, a consiglieri comunali (Art. 7 primo capoverso e 13 del
 Regolamento 11 luglio 1907 n. 460).

N. 11
 Rimborso tasse comunali
 debitamente pagate

Il Presidente comunica che per errore commesso dai contabili nell'ultima

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto del bollo a
 N. 2676 Vol.
 Mod. 5 p. 19.
 Città Castellana, il
 Il Sindaco
 1923
 1923
 1923



onta del bestiame sono stati indebitamente fatti i seguenti
 proprietari: 1. Ambrosi Angelo di Nicola per L. 16.24
 2. Spinosi Pietro " " " " 39.95
 3. Bernardini Gio. Battista di "idemia" " " 1.91
 Totale " 55.11

Poiché da indagini fatte al riguardo dall'ufficio competente
 risulta effettivamente che tali fatture non erano dovute
 al Comune, propone che esse vengano rimborsate nella
 misura reclamata ai singoli proprietari mediante un
 voto da farsi in loro favore dall'apposito fondo stan-
 ziato in Bilancio 1923 "Spese e rimborsi"

Il Consiglio
 ad unanimità di voti palesi espressi nei modi di legge
 delibera
 di far luogo al rimborso in oggetto per la somma
 complessiva di L. 55.11.

N. 12
 Modifiche tubature
 acquedotto

Il Presidente espone essere all'ordine del giorno
 "Modifiche tubature acquedotto".
 Le modifiche stesse - continue hanno per scopo di
 consigliare una maggiore quantità di acqua, tale da
 garantire - non solo il quantitativo necessario all'at-
 to uso pubblico - ma anche quello che sarà richiesto
 in seguito dal fatto che la popolazione tende a
 crescere ed a manifestare sempre più nuovi mag-
 giori bisogni di acqua potabile.

Il massimo inconveniente consistito dalla tubatura
 general aumento di spesa - come lo dimostrarono gli atti
 di cui si dà lettura - è suggerito anche dalla considera-
 zione che un Comune si possa risorse, quale quello
 di Marino in "everina", potendo incanalare dell'acqua
 oltre la misura imposta dal consumo generale
 degli abitanti, potreste col quantitativo esuberante col-
 tivare nuovi cespiti di entrata mediante concessione di
 acqua a pagamento ai privati richiedenti che già si
 sarebbero presentati.

Ha luogo una lunga serena discussione fra i Sigg. Con-
 glieri; dopo di che

Il Consiglio
 riconosce la opportunità di sostituire un tratto
 della condotta per m. 600 presentata del diametro di m. 50
 in m. 60

delibera la possibilità di portare un maggior quantità
 fino d'acqua, dalla capacità maggiore della sorgente "Gli Cati
 Rami", causa le opere di allacciamento;

riconosce la convenienza di avere, quando il mercato
 consentirà prezzi più miti immettere nell'acquedotto
 le acque della sorgente "Visti".
 Vista la lettera dell'appaltatore Pardini il quale

dell'attuale Regolamento organico per gli impiegati del Comune
 si dà lettura di esso articolo in cui è sostanzialmente detto:
 "Art. 37 - Il dipendente comunale è collocato in aspettativa per
 servizio militare o per altro servizio pubblico obbligato
 " e per tutta la durata del servizio stesso. Egli deve
 " riprendere il proprio ufficio in ogni caso non oltre i cin-
 " que giorni dalla cessazione di tale servizio.
 " Il dipendente, collocato in aspettativa per adempiere
 " agli obblighi di leva, non ha diritto allo stipendio; se
 " fu richiamato sotto le armi per servizio temporaneo,
 " lo stipendio è corrisposto integralmente per i primi
 " due mesi, ed è ridotto alla metà per il tempo suc-
 " cessivo, in caso di guerra lo stipendio è corrisposto inte-
 " gralmente. Il dipendente chiamato alle armi per
 " qualsiasi motivo col grado di ufficiale e sottufficiale
 " è corrisposto solo la differenza fra lo stipendio civile e mi-
 " litare, se questo è minore di quello.
 " Durante l'aspettativa per altro servizio pubblico
 " obbligatorio, il dipendente ha diritto all'intero sti-
 " pendio del primo mese ed alla metà per il rimanente
 " periodo di aspettativa.
 " Il Presidente quindi, nel trovare giuridicamente
 " fondata la domanda in oggetto, invita il Consiglio a pro-
 " nunciarsi in merito.

Il Consiglio

Visto la domanda di cui trattasi;
 Visto il verbale di deliberazione consigliare n. 22 del 30 apr-
 le 1921 relativo alla nomina del sig. Garavini Lorenzo
 a segretario titolare del Comune, nomina avvenuta
 in seguito a regolare concorso; deliberazione resa in
 esecutoria dalla 17^a sottoprefettura di Viterbo con visto
 portante la data del 9 maggio dello stesso anno;
 Visto l'art. 37 del vigente Regolamento organico appro-
 vato dall'On. G. P. A. con decisione del 7 marzo 1912
 n. 586, sopra riportato;
 ad unanimità di voti espressi per approvata e seduta

delibera
 di accettare, siccome accetta, la domanda avanzata
 dal segretario titolare di questo Comune sig.
 Garavini Lorenzo, dichiarando il medesimo in aspetta-
 tiva - senza arretrati - per la durata del servizio mi-
 litare riferibile al provvedimento contenuto nel Bollettino
 no Ufficiale sopra citato, con decorrenza dal 1° agosto
 1923.

Il Segretario assunto,
 Baldacci Onofrio

Ricorda il segretario titolare sig. Garavini Lorenzo

Il Consiglio comunale, su proposta del Presidente

V. S. M. G. P. A.
 n. 6747
 del 25-7-23
 75 Valente

Partenza

N.º 14
Nomina del segretario
comunale in servizio
per chiamato

V. S. M. P. M. M.
N.º 67/15 del 15.7.23
M. Valente

ed in conseguenza della precedente deliberazione n. 13 in data
opierna, con la quale si colloca il segretario titolare di questo
Comune Sig. Garavini Lorenzo in aspettativa senza assegni
in seguito a sua domanda, per richiamo in servizio militare

delibera
ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta, di no-
minare, siccome, nomina, per la durata dell'aspettativa,
anzidetta, il segretario del minore Comune di Orfe,
Sig. Procentari Carlo Giuseppe a segretario in servizio per chiamato
affidando all'applicato di Segreteria, previo liere compia-
to, l'aggravio del maggior lavoro derivante dall'assenza
del segretario Garavini

N.º 15
Costruzione acquedotto
Approvazione verbale di
nuovi prezzi

Il Consiglio
Visto il Verbale dei nuovi prezzi non compresi nell'appro-
vato elenco allegato al progetto tecnico dell'ing. Mei Pier-
marino - debitamente approvato - in base al quale proget-
to si stanno eseguendo i lavori di condotta dell'acqua
potabile in questo Comune.

Riconosce la necessità di aver dovuto procedere ai lavo-
ri di cui è oggetto il verbale in esame, ritenendo essi la-
vori di natura affatto eccezionale in rapporto alle previ-
sioni del progetto sopra menzionato.

Riconosce l'equità dei prezzi attribuiti ai lavori stessi:
unanime

Delibera
mediante voti palesi - espressi nei modi di legge,
di approvare, siccome approvato, in ogni sua parte,
il verbale dei nuovi prezzi redatto dall'ing. Mei
per i lavori Sig. Mei Piermarino nei confronti dell'appal-
tatore Sig. Saladiniglio e per gli effetti
dell'art. 10 del Capitolato speciale di appalto re-
lativo alla costruzione del civico acquedotto.

N.º 16
Servizio psichiatrico

Il Presidente comunica il parere emesso dal Consiglio provin-
ciale sanitario nell'adunanza del 22 marzo 1923, secondo
il quale viene rinnovato l'obbligo ai Comuni di Bassano del
Grande in Verona e Galliera di riunirsi in consiglio
per provvedere al servizio psichiatrico, con proposta di aggre-
gare anche quello di Ronazzo, che, con deliberazione Consi-
gliare del 17 gennaio 1923, provvede per proprio conto
al servizio stesso.

Si dà lettura della decisione emessa al riguardo dall'On.
G. P. A. nella seduta del 10 aprile 1923 - Verb. n. 1311 -
la quale approva la proposta del Consiglio provinciale
sanitario, e respinge la cennata deliberazione consigliare
del Comune di Ronazzo.

Dopo lunga e serena discussione
Il Consiglio

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto per bollo e
 1899
 Vol. 5
 Circolo Cavalliano, n.
 Il Riformatore



Viste le proprie deliberazioni n. 2 del 11 gennaio 1920, n. 6 in data 11 aprile 1920 e n. 17 del 17 giugno 1921, deliberazioni che hanno dimostrato la maggiore convenienza di consorzziarsi col Comune di Orte, per avere il voluto servizio, veterinario, non potendo da solo il Comune di Massano provvedere almeno

adesso;

Ritenuto che nel territorio del Comune di Orte risiede la maggior parte del bestiame appartenente ai proprietari massanesi;

Atteso che l'Autunno comunale di Orte, si è stata costretto in altri tempi a trasformare in consorziale il proprio servizio veterinario - oggi - fruttandosi di estendere il servizio al solo Comune di Massano, sarebbe favorevole anche quel veterinario civile (Mott. Costini), per i costi di mezzi di viabilità che agevolano il servizio, senza pregiudizio degli altri, presta già l'opera, ma ai richiedenti massanesi che hanno bestiame o in territorio di Orte o in quello attiguo di Massano;

ad unanimità di voti espliciti per allrata e seduta

delibera

1° di consorzziarsi col viciniero Comune di Orte per provvedere ai servizi pubblici di vigilanza veterinaria nell'interesse della collettività

2° di demandare al Comune di Orte la costituzione del consorzio stesso dopo che l'On. G. P. A., in deroga a quanto ha già deciso in merito, avrà reso esecutivo il presente deliberato.

N. 17
 Servizio farmaceutico

Il Presidente rappresenta la necessità di provvedere al servizio farmaceutico conformemente a quanto prescrivono le vigenti disposizioni in materia

Richiama su tale argomento l'attenzione del Civico consiglio nel senso di determinare in modo definitivo la importante questione più volte trattata e sempre rinviata senza alcun provvedimento decisivo.

Comunica quindi le trattative corse fra l'Autunno comunale e la Direzione della Farmacia della vicina città di Orte, secondo cui la Farmacia stessa s'impegna a fornire i medicinali di ogni genere ai richiedenti di questo Comune - proci ed allieuti con lo stesso sconto praticato in favore di quell'ospedale civile.

Il Consiglio
 Considerato che il Comune non può da solo istituire e mantenere una farmacia nel luogo;

Considerate le ragioni che non consentono consorzziarsi con altri Comuni per provvedere al servizio di cui trattasi; Ritenute convenienti per questa Autunno le condizioni in esposte:

unanime

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

	<p>delibera con voti palesi espressi nei modi di legge, di convalidare le trattative elaborate con la Direzione della Farmacia di Orte, in virtù delle quali il Comune di Marsano in Verulanis può nel bisogno e con mezzi relativamente rapidi fornirsi di medicinali con lo sconto del 10% sul prezzo di tariffa per il pubblico di Orte</p>
<p>N. 18 Storno di fondi Visto N. 6952 del 6-8-1923 G. Valentini</p>	<p>Il Consiglio Visto che lo stanziamento per la spesa compilazioni « Contratti Enfitelutici » risulta insufficiente delibera lo storno di L. 230,90 dall' Art 65 Cat. 2 Capo 2. Tit. I « Costruzioni Latine » per impinguare l' Art 63 Cat. 2 Capo 2 Tit. I « Spese compilazioni contratti enfiteutici »</p>
<p>N. 19 Storno di fondi Visto N. 6951 del 6-8-1923 G. Valentini</p>	<p>Il Consiglio riconosciuta la necessità d'impinguare della somma di lire Mille (L. 1000) lo stanziamento « Spese imprevidite » Art 61 Cat. 2 Capo 2 Tit. I delibera di stornare della somma dall' Art 61 Cat. 2 Capo 2 Tit. I</p>
<p>N. 20 Storno di fondi Visto N. 6950 del 6-8-1923 G. Valentini</p>	<p>Il Consiglio riconosciuta la necessità di impinguare della somma di lire Mille (L. 1000) il fondo stanziato all' art 55 Capo 2 Tit. I « Indennità, trasferte al Segretario ed altri impiegati del Comune » essendo risultato insufficiente lo stanziamento in seguito alle maggiori spese incassate dal Comune per indennità, trasferte corrisposte agli impiegati per trattare patule inerte ab costruendo acquedotto delibera di stornare la somma suddetta dal Tit. I Capo 2 Cat. 2 Art 61 Lotto, appurato e sottorivisto come segue Il Presidente Il Membro Anziano G. Caracciolo Il Segretario Comunale L. Varavini Le deliberazioni suddette sono state pubblicate nel giorno di domenica 22 luglio 1923 senza dar luogo a reclami ed opposizioni di sorta Il Membro Comunale Ferrar. Tarantini Il Segretario Comunale L. Varavini</p>
<p>N. 21 Modificazione del Regolamento e Tabella Organica dei Dipendenti Comunali</p>	<p>seduta del 5 Agosto 1923 convocato il Consiglio per deliberazione del Sindaco il medesimo si è riunito in sessione straordinaria, seduta pubblica in 1.ª convocazione. Procedutosi all' appello nominale risultarono intervenuti: 1. Sig. 1. Pellegrini Angelo 2. Caracciolo Luigi, 3. Geronzi Gabriele 4. Grisci Francesco 5. Stiglia Agostino 6. Pellegrini Pasquale 7. Mancini Giovanni 8. Viani Giocundo. Non intervenuti 9. Bianchi Sebastiano 10. Boncarelli Silvio 11. Paolacci Oreste 12. Bernardini Michele, 13. Sella Lamaschia Domenico 14. Fedi Fidencio 15. Santini Paolo Crovatosi che il numero di presenti è legale per deliberare</p>

in prima convocazione il Sig. Pellegrini Angelo sindaco, ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta assistito dal segretario assunto consigliere Mancini Giovanni.

Preso atto che la seduta presente è la stessa che avrebbe dovuto aver luogo alle ore 9.30 di questa mattina, ma che venne rimandata d'accordo per mancanza di numero il Signor Presidente comunica che stante l'emancipazione del D. Legge 27 Maggio 1923 n. 1177 nel quale stabilisce la revisione delle tabelle e dei regolamenti organici del personale di pubblica Sai Comuni e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza è d'uopo procedere a tale operazione anche nel nostro Comune.

Ciò premesso sottopone alla disamina il Capitolato - tipo vigente per il personale Annuo e sul tal tenore dipendente da questo Comune ed invita i congregati ad esaminarlo, prendendo in merito quella decisione che riterranno del caso.

Il Consiglio

Dopo considerazioni sul numero degli Impiegati Annui non trova a fare riduzioni di sorta; ma ritiene necessario per ragioni economiche, ridurre gli stipendi al Segretario e all'Applicato di Segreteria, nonché di sopprimere il posto di Guardia Municipale, che così come attualmente funziona risulta di poco rendimento sostitendolo con altro il cui titolare riunisca in sé le attribuzioni di Cantinieri - Fontaniere - Scapino delle vie interne, coll'obbligo della pulizia degli Uffici comunali e delle Scuole e di funzionare da Guardia al seguito d'ordini dell'Autorità comunali; fissando un salario che si ritenga equo, ma sempre inferiore a quello che al presente percepisce l'attuale Guardia.

Per riassunto delle proposte varianti, si riporta qui di seguito la tabella A che fissa anche i nuovi stipendi e salari del personale di cui si è tenuto parola, dopo osservazioni e contro osservazioni, tanto da richiedere distinte votazioni.

Per il che la riduzione dello stipendio al Segretario si è ottenuta con voti 7 contro 1, all'unanimità quella per l'Applicato di Segreteria, mentre per la soppressione del posto di Guardia sono stati favorevoli 5 - contrari 2; ma tutti hanno votato concordi per la fissazione del salario al personale, da assumersi con gli incarichi di cui sopra è parola.

Le votazioni che precedono sono state eseguite a suffragi segreti, e i risultati ottenuti con troffati con l'assistenza degli Scrutatori Signor Pellegrini Pasquale e Viani Pasquale.

Risolta questa prima parte lo stesso Consiglio addiviene alla disamina delle norme fissate nel Regolamento organico vigente e procedendo allo studio di ciascun articolo, stabilisce quanto segue.

Agli Art. 1° e 3° abroga il 2° comma, nonché le lettere H - I del successivo Art. 4° perché non applicabili al Comune di Parrano mentre alla lettera L, si aggiunge come titolo di ammissione al concorso anche - "il periodo non minore di due anni di pratica d'Ufficio -

Limita l'Art. 5° alla sola prima parte in cui è detto

"Le nomine dovranno farsi mediante concorso per titoli,, atogando tutto il resto.

L'art. 9° viene atogato.

L'art. 21° resta così modificato: "L'ufficio di questo Comune per speciale necessità di servizio e per obbligo di Legge, deve rimanere aperto nella Domenica dalle ore 8.30 alle 12 -

all'art. 23° si tolgano le parole - "Vice segretario - capi Ufficio, capi reparto,, che non esistano

L'art. 28° viene atogato, come egualmente atogati debbono ritenersi i successivi art. 27° e 29° -

L'art. 40 è modificato così: "Nel caso di soppressione di posto o di riduzione di ruolo organico, il dipendente comunale avrà diritto a soli 3 mesi di stipendio

Gli art. 50° 51° 53° 55° e 56° vengono atogati

L'art. 57° resta così modificato: "Gli addetti ai servizi in servizio posteriormente al 1919, saranno ammessi a prestazioni inferiori sempre che dalla loro assunzione in servizio abbiano i titoli e l'età richiesta per l'ammissione al concorso stesso.

Il servizio prestato da essi sarà titolo di preferenza, purché risultino privi di punizioni disciplinari -

L'art. 58 viene atogato.

Capitolo A Organico del Personale

Posti	Qualifica	Stipendio	Annotationsi
1	Segretario	L. 5000	compresa L. 1300 di quota complementare
2	Applicato di Segreteria	3100	" " 300 " "
3	Cantiniere - fontaniere - capico	2300	" " 300 " "
	Sellelle interne, con l'obbligo di polizia Ufficio Com. e scuola e commissione di guardia nei casi di richiesta dell'autorità		Quota che può essere revocata dal fatto del Consiglio, se e quando lo credesse necessario del caso

Con le modificazioni che prendano l'Ufficio resta incaricato di coordinare il nuovo regolamento organico, basando agli articoli l'ordine cronologico in modo da formare un tutto armonico corrispondente alle disposizioni stabilite.

N. 22

Modifiche apportate al Capitolato bipro sul servizio sanitario

Il Presidente comunica che come si è già deliberato per il personale Ann.° e salariato del Comune è necessario occuparsi ora di quello sanitario, compreso nella disposizione del R. D. L. 27.5.1923 n. 1174. E siccome, nulla c'è da osservare in merito alla parte organica, nei riguardi del numero essendo limitato ad un solo Medico Chirurgo ed ad una sola Levatrice, è mestieri trattenerci sul quantum del stipendio.

Aprata la discussione, dopo osservazioni e contro osservazioni circa la natura giuridica della condotta Medica-Chirurgica che si desidera mantenere piena anziché residenziale tenuto conto che pochissime famiglie di Bassano potrebbero essere comprese nell'elenco degli allievi, si propone di elevare lo stipendio del sanitario da L. 7000 a L. 7920 per il maggior numero dei casali sparsi che men, mano sono venuti aumentando eg-

Visto per ballo a C. ...
 Mod. 6 pag. ...
 Città Castellana, li ...
 Il R. Segretario



giungendo altre L. 1600 quale compenso personale, per l'assunzione da parte del titolare candidato del servizio a cura piena, mentre per la Levatrice si propone di mantenere fisso le L. 2000 annue, tenuto conto che essa ha diritto a compensi speciali per l'assistenza ai parturienti.

Esiguita gli esperimenti di votazione a scrutinio segreto, separatamente per il Sanitario e per la Levatrice si è con l'assistenza della Presidenza, con l'assistenza degli Scrutatori Pellegrini Pasquale e Viani Giocando, che tanto la proposta riferita al 1° di suddetti, quanto quella riguardante la 2° hanno riportato 7 voti favorevoli ed uno contrario.

Prevedendosi poi alla Disciplina degli Art. del Capitolo tipo vigente per il Medico Chirurgo.

Il Consiglio Comunale

All'art. 7° abroga il 3° comma nonché gli art. 8° 24° 25° 26° 27° all'art. 8° del Capitolo per servizio estetico modifica l'importo del compenso per l'assistenza al parto limitandolo ad una cifra non superiore a L. 10., e all'art. 9° pone il mezzo di trasporto a carico del richiedente anziché del Comune.

Su queste basi l'Ufficio di Segreteria è incaricato di coordinare i sopraddetti capitoli esistenti dando agli articoli l'ordine cronologico in conformità alle modificazioni apportate.

N° 23

Provvedimenti relativi al Personale amministrativo

Il Sindaco fa rilevare che a seguito del deliberato n. 21 oggi preso circa la modifica del Regolamento e pianta organica del personale Amm. del Comune, è necessario stabilire, ora il da farsi sia per l'Appiato di Segreteria Sig. Balucani Similiano che, secondo gli atti d'Ufficio dice la Commissione, non risulta abbia riportato nomina (mentre da un appunto dell'impiegato risulterebbe eletto dalla Giunta con verbale n. 14 del 18-6-1919) sia nei riguardi dell'attuale Guardia Municipale Ferrari tanto il cui impiego, in forza della citata deliberazione è soppresso.

Il Consiglio Comunale

converte ai propri atti, senza discussione,

Delibera

con voti segreti 5, contrari 3 di aprire il concorso per l'Appiato di Segreteria (perché in qualunque modo la nomina è irregolare dovendo essere fatta dal Consiglio) intendendosi così l'incaricato il Sig. Balucani Similiano che attualmente ricopre il posto e con voti 6 contro 2, di sopprimere il posto di Guardia Municipale per dare corso alla pratica di concorso al nuovo salario che dovrà rimanere in sé come all'organico, l'Ufficio di Sanitario Fontanuz e Scapino delle vie e fidare con l'obbligo della funzione degli Uffici comunali e delle scuole e delle funzioni di Guardia nei casi di richiesta dell'Autorità, rimanendo perciò l'incaricato il Signor Ferrari tanto attuale Guardia comunale.

Lo scrutinio di voti è stato fatto coll'assistenza dei sig. Pellegrini Pasquale e Viani Giocando.

Resta infine stabilito che la retribuzione da fissarsi nei rispettivi bandi di concorso sia di L. 3100 per il 1°

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

posto e di L. 2300 per il 2° posto, in conformità alla legge organica del personale, e che nel caso di non insuita da parte dei candidati, il Consiglio stesso delibera di corrisporre loro l'indennità dovuta in base al P. D. 28 Gennaio 1923 n. 87.

Non approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente *A. Pellegrini*
 Il membro ausiliario *A. Pellegrini* Il Segretario assunto *Mancini Giovanni*

N. 23
 Verbale di negativa seduta

L'anno 1923, addì 9 Settembre in Passano Terzina e nella solita sala dell'adunanza Municipali alle ore nove.

Convocatosi il Consiglio d'ordine dell'Ill. mo Sig. Sotto Prefetto del circondario, si è il medesimo congregato nelle persone dei sig. 1° Pellegrini Angelo - Sindaco, 2° Gissi Francesco, 3° Pabloci Oreste -

Il sig. Sindaco visto che il numero degli intervenuti per l'ora fissata non è legale, ha dichiarata priva di effetto questa seduta di 1° convocazione, rilevando che le proposte iscritte all'ordine del giorno s'intendono passate in 2° convocazione, e che si dovranno discutere in via eccezionale alle ore 10 di oggi stesso per disposizioni della suddetta Autorità Sotto Prefettura

Il Sindaco *A. Pellegrini* Il Segretario *Port. Mancini*

Seduta del 9 Settembre 1923 ore. 10

Sessione straordinaria. Seduta pubblica - 2° convocazione
 Convocatosi il Consiglio d'ordine dell'Ill. mo Sig. Sotto Prefetto di Terzo si è il medesimo congregato nelle persone dei signori 1° Pellegrini Angelo, 2° Bonaldi Gabriele 3° Gissi Francesco 4° Pabloci Oreste 5° Stupha Agostino. Non intervenuti 6° Bernardini Michele 7° Bianchi Sebastiano 8° Pellegrini Pasquale 9° Santini Paolo, 10 - Mancini Giovanni - 11 Saltalamacchia Tommaso, 12 Tomarelli Silvio - 13 Felici Fidenzio - 14 Tommichi Luigi - 15 Viani Giovanni

Trovatosi che il numero dei presenti è legale giusta il prescritto dell'art. 127 della Legge suddetta per essere valida la 2° convocazione il sig. Pellegrini Angelo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale assiste l'inspedito Segretario di ruolo

Il Presidente fa dar lettura del verbale della precedente seduta in data 5 Agosto u.s. ed il Consiglio, dopo considerazioni fatte dal Segretario circa le irregolarità che vi si riscontrano, delibera unanimemente di non approvarlo e di riproporre la trattazione delle proposte relative alla prossima adunanza.

N. 24

Circa la concessione regolatrice del litorale Veterinario proposto dalla G. P. Am. ¹⁰

Il Sindaco porta a conoscenza della Civica Amministrazione - espressa del P. Sotto-Prefetto 24-8 u.s. N. 7398 con la quale s'invita questo Consiglio a decidere oggi stesso sull'oggetto, ed il Consiglio così:

Ritenuto che tra questo Comune e quello di Passanello prescelto a capo litorale, ove dovrebbe tenere la residenza

za il Veterinario, intercede la distanza di 16 chilometri dovendosi servirsi, per comodità di accesso della via carrozabile, non essendoci altra via mulattiera che permetta di potersi trasferire col mezzo di cavalcatura;

Atteso che per questa ragione esenzialissima è facile intuire la impossibilità di accettare, da parte di questa Amm.^{ne} la proposta dell'Autorità tutoria; la quale niente non riesce di alcuna utilità al Municipio e di nessuna efficacia al servizio sociale, arreca un oneroso aggravio alle ristrette condizioni finanziarie dell'Ente;

Considerato che in vista delle fatte considerazioni, la opposizione di questo Comune, manifestata con varie deliberazioni consigliari fra cui l'ultima del 17 Luglio 1925 n. 16, sia da ritenersi giustificata;

Con tutti i voti favorevoli

Delibera nuovamente

di opporsi, come col presente atto si oppone, alla costituzione del consorzio Veterinario, ragione per cui cade da sé la 2^a proposta riguardante la nomina della Rappresentanza consorziale.

Essendo però vivo desiderio di questa civica Amm.^{ne} provvedere in qualche maniera al servizio Veterinario del Comune sia nei riguardi della vigilanza sociale che per la cura del bestiame, lo stesso Consiglio propone di servirsi dello scavalco che accetterebbe il Veterinario di Orte data la vicinanza e tanto più che la maggior parte del Bestiame di Passero Veterina: esiste nel piano di Lucignano di uso promiscuo con i due Comuni per ragioni di pascolo.

Dato il fine che la superiorità intende raggiungere con il provvedimento proposto, non può, certo, disconoscersi il maggiore vantaggio che dalla controproposta ne deriva tanto se si considera sotto l'aspetto della spesa quanto nei riguardi del buon servizio; e quindi confida il Consiglio nell'accettazione di essa.

N. 25

Approvazione in 2^a lettura dell'aumento di spesa al Medico Condotta

Dato che il Consiglio Com.^{ne} ha riconosciuto il legale l'adunanza del 17 Agosto passato come si è dichiarato in principio di seduta, di approvazione il Verbale relativo, la proposta oggettiva non può essere messa in discussione e tanto più ancora perché mancante oggi il numero legale prescritto dall'art. 190, comma 4^o capoverso, della Legge Com.^{ne} e Prov.^{ne} C. U. 14 Settembre 1918 n. 148

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Membro Ausiliario
Giovanni Lubich

A. Pellegrini

Il Segretario
L. Signorini

N° 26

Modificazione del
Regolamento e Tabella
organica di dipendenti
Comunali

Seduta del 16 Settembre 1923 ore. 10.30.

Sessione straordinaria seduta pubblica 1^a convocazione
convocato il Consiglio Comunale per deliberazioni del bilancio
si è il medesimo convocato nelle persone dei Signori: 1° Pellegrini
Angelo 2° Baccinichi Luigi, Bernardini Michele e Paolucci Orsola 3°
Fabbicarella Silvano 4° Gissi Giacomo. 5° Stupia Agostino 6° Man-
cini Giovanni non intervenuti: Giamali Gabriele, 7° Viani Giovanni
11 Sabatini Paolo, 12 Saltalamurcia Tommaso, 13 Fiesi Eusebio, 14 Bian-
chi Sebastiano 15 Pellegrini Pasquale. Avvertasi che il numero
dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art. 127 della legge
suddetta per essere la prima convocazione il Signor Pellegrini
Angelo, Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta
alla quale assiste l'impresario segretario di scarasco.

Dopo approvato il verbale della precedente seduta il Presidente
fa rilevare questo Consiglio sulla tornata del 5 agosto 22: per la di-
sposizione del R. D. legge 27 Maggio 1923 n. 1174, deliberò sullo stesso
oggetto per il quale ora si riapre la discussione, solo perché vennero
fatti rilevare delle violazioni alle vigenti disposizioni della Legge
Com.^{ca} e Prov.^{ca} da rendere nullo il provvedimento e che portò su-
co la conseguenza della non approvazione del verbale relativo.

Premesso questo chiarimento, si riporta l'attenzione dei congre-
gati sulle proposte modificazioni già stabilite nell'adunanza
sopra richiamata, e dopo dato lettura di essa, in confronto con
gli art. del vigente Regolamento tipo e della rispettiva Tabella organica,
Il Consiglio

provvede, giuste e di piena soddisfazione, con voto palese per
alzata e seduta, le manferma nella maniera come furono pro-
poste e cioè:

Per mantenendo invariato il numero degli impiegati dell'Of-
ficio di segreteria, ritiene necessario, per ragioni economiche, di
ridurre gli stipendi di esso personale - di sopprimere il posto
di Guardia Municipale, dato il poco rendimento che esso salario
può dare così come attualmente funziona, sostituendolo con
altre il cui titolare rimanga in sé le attribuzioni di lantonia
Fontanieri e Scapino delle vie interne, con l'alligò della polizia
degli Uffici Com.^{ca}, delle scuole e di funzionari da Guardia a
seguito di ordini superiori, fissando un salario che si ritenga
eguo ma sempre inferiore a quello percepito presentemente
dall'attuale Guardia.

Per riassunto delle proposte varianti, si ripartano qui di seguito la
tabella A, che fissa anche i nuovi stipendi e salari del personale
di cui si è tenuto parola, nonché le modifiche ai vari articoli del
vigente Regolamento organico che risultano così fatti.

Cogli art. 1° e 3° a Proga il 2° comma, nonché le lettere H,
L del successivo art. 4° perché non applicabili al Comune
di Bassano, mentre alla lettera C, si aggiunge come titolo di
ammissione al concorso anche il periodo non minore di
due anni di pratica d'ufficio.

Limita l'art. 5° alla sola prima parte in cui è detto.

Viso nel bollo a
 Mod. 6
 Vol. 1915
 Città Castellana, 6
 Il Segretario



"Le nomine dovranno farsi mediante concorso per titoli", abrogato tutto il resto. L'art. 9° viene abrogato -

L'art. 21° resta così modificato. "L'ufficio di questo Comune, per speciali necessità di servizio e per obbligo di legge, deve rimanere aperto nella domenica dalle ore 8,30 alle 12."

all'art. 23° si tolgano le parole « Vice-segretario. capi Ufficio capi reparto », che non esistono.

L'art. 25° viene abrogato, come egualmente abrogati debbono ritenersi i successivi art. 27° e 29°.

L'art. 40 è modificato così: "Nel caso di soppressione di posto o di riduzione di ruolo organico, il dipendente comunale avrà diritto a soli 3 mesi di stipendio."

Gli art. 50°-52°-53°-55°-56° vengono abrogati.

L'art. 57° resta così modificato: « Gli avventizi assunti in servizio posteriormente al 1915, saranno ammessi ai prossimi concorsi sempre che dalla loro assunzione in servizio abbiano i titoli. Il servizio prestato da essi sarà titolo di preferenza, purchè risultino scarsi di punizioni disciplinari ».

L'art. 58° viene abrogato.

Tabella A. Organico del Personale

nr. di posti	Qualifica	Stipendio	Annuità
1	Segretario	5000	compreso L. 1500 di quota complementare
2	Applicato di Segreteria	3100	" " 300 " "
3	Cantonnier-pontanieri, Scopino delle Vie interne con l'obbligo di pulizia degli Uffici Com. delle scuole e di funzioni di guardia nei casi di richiesta dell' Autorità	2300	" " 300 " "

Quota che può essere recostata dal Consiglio quando lo vedesse del caso

Tabella B.

Ordinamento e ripartizioni degli Uffici

Segretario	Direzione e responsabilità dell'Ufficio e dei servizi amministrativi e tutte le altre attribuzioni che gli vengono demandate dalle leggi e dai Regolamenti in vigore.
Applicato di Segreteria	a) Contabile dei Registri dello Stato Civile e Anagrafe b) compilazione delle liste di leva - compilazione degli elenchi degli obbligati alla vaccinazione ed all'istruzione pubblica, - Meticole tasse comunali - corrispondenza riguardante i summaninati atti. ecc.

Con le modificazioni apportate, l'Ufficio resta incaricato di coordinare il nuovo Regolamento organico, dando agli uffici l'ordine canonico per il modo da formare un tutto armonico e corrispondente alle disposizioni stabilite.

N. 27

Modifiche apportate al Capitolato - Tipo per Servizio Sanitario

Sotto posto alla disamina della Gioia Rappresentanza il Capitolato Tipo per il servizio Medico Chirurgo ed Ostetrico, il quale pure in forza del D. D. L. 27-5-1923 N. 1177 deve essere riveduto

Il Consiglio

Nulla trova da osservare in merito alla tabella organica nei riguardi del personale; essendo esso limitato ad un solo Sanitario e ad una sola Levatrice, ma si occupa della natura giuridica della condotta Medico Chirurgo. Confermando le considerazioni espresse nella delibera del 5 Agosto, che non ha avuto seguito per vizi di forma, insiste che la condotta stessa venga mantenuta piena anziché residuale, dato che pochissime famiglie di Passano potrebbero essere comprese nell'elenco degli abbienti.

Ammesso questo principio, lo stesso Consiglio ritenendo che l'attuale stipendio iniziale stabilito in L. 1000 sia troppo esiguo per il servizio che deve prestare il sanitario, delibera con pieni voti di lasciare invariato detto stipendio base e di fissare altus L. 2500 in più di compenso personale per la cura piena, limitata a quelle poche famiglie che dovrebbero essere escluse dall'elenco dei poveri e per il maggior numero dei casali sparsi nel territorio che mano, mano sono venuti aumentando.

Per la levatrice ritiene giusto ed equo mantenere lo stipendio base di L. 2000 come nell'attuale Capitolato - Tipo.

Procedutosi poi alla disamina degli articoli del ripetuto Capitolato in vigore vengono apportate le seguenti modifiche:

All'art. 7.° del Capitolato per il Medico Chirurgo si abroga il 3.° comma nonché si abrogano gli art. 8 - 24 - 25 - 26 e 32.

All'art. 8.° del Capitolato per il servizio Ostetrico modifica l'importo del compenso per l'assistenza al parto, limitandolo ad una cifra non superiore a L. 10, e all'art. 9.° pone il messo di trasporto a carico del richiedente anziché del Comune. Su queste basi l'Ufficio di Segreteria è incaricato di coordinare i sopradetti Capitolati esistenti dando agli articoli l'Ordine Cronologico in conformità alle modificazioni apportate.

N. 28

Provvedimenti relativi al personale Amministrativo.

Segue la seduta a porte chiuse.

Il Presidente invita il Consiglio a decidere ora sul da farsi in merito all'applicato di Segreteria Sig.° Balucani Similiano e alla Guardia Municipale Ferraris Sante in dipendenza di quanto si è deliberato circa il regolamento organico dei dipendenti comunali.

Aperta la discussione essi chi proporrebbe di far passare senz'altro in pianta stabile il Sig.° Balucani che, nominato dalla Giunta in via provvisoria il 18-6-1919 su tale N.° 14, ha dato prova di attitudine e capacità nel disimpegno del suo ufficio, ma il Sindaco insiste e propone che venga ritenuto licenziato e sia aperto il relativo concorso per regolarità di Amministrazione, pur confermando la stima al medesimo al quale verranno date tutte le preferenze nella nomina che dovrà farsi.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fatto l'esperimento di votazione segreta, e constatato il risultato con l'assistenza dei Sottosegretari Sig. Bernardini, Mancini e Paolucci è risultato che la proposta del Sindaco è stata accolta con voti 5 contro 3. Per il che resta stabilita la pubblicazione del concorso al posto di Applicato di Segreteria con lo stipendio fissato nella tabella organica precedentemente approvata.

Messa in discussione la proposta di licenziamento della Guardia Municipale Ferrarini Sante per soppressione di posto e conseguente apertura di concorso per nuovo posto di solariato con gli inquilini e la retribuzione annua di cui alla tabella organica, nessuno prende la parola per fare osservazioni, per il che il Presidente la pone ai voti segreti ed essa è risultata accolta con voti 7 favorevoli ed 1 contrario. Lo scrutinio dei voti è stato eseguito, come in precedenza al concorso dei Consiglieri Sig. Bernardini, Mancini e Paolucci.

Nel caso che il concorso non riuscisse favorevole ai licenziati o che questi non vi prendessero parte la liquidazione dell'indennità dovuta a termine di legge verrà fatta con speciale deliberazione.

Letto approvato e sottoscrittamente segue:

Il Presidente
 Il Membro Ausiliario
 Il Segretario di ruolo
 Il Comm. *[Signature]*

Seduta del giorno 28 Ottobre 1925 - ore 10
 Sessione Ordinaria di Autunno - Seduta pubblica
 1^a convocazione.

Convocato il Consiglio Comunale per determinazione della Giunta si è il medesimo congregato nelle persone dei Signori: 1. Pellegrini Angelo 2. Lombardi Luigi 3. Ricci Eusebio 4. Ricci Francesco 5. Stupia Agostino 6. Pellegrini Pasquale 7. Bernardini Michele 8. Mancini Giovanni; Non intervennero i Signori: 9. Santini Paolo 10. Bianchi Sebastiano, 11. Lottalancchia Tommaso 12. Romoli Gabriele 13. Troncarelli Livio 14. Paolucci Eusebio 15. Viani Giordano. Trovatosi che il numero dei presenti è legale giunto il presritto dell'art. 127 della Legge suddetta per esche, la prima convocazione il Signor Pellegrini Angelo, Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale assiste l'insubritto Segretario di ruolo. Il Presidente facendo dar lettura del Verbale della precedente adunanza sul quale si fa osservare che sarebbe opportuno chiarir meglio la qualifica del nuovo intestatario di cui alla Tabella Organica lettera A del personale dipendente dal Comune, in quanto che non si sa la parola

"L'autonomie" si è parlato di via interne, po tutte nature equivo-
co nel ritenersi limitato a questa sola l'obbligo della vigilanza
e perciò si propone di aggiungere che il l'autonomie della avv
la vigilanza e la manutenzione delle vie interne ed esterne
del paese.

Altra osservazione il Sig^{ro} Felici Fidenzio fa circa la
natura della l'ord^{ina} d'at^{to} sanitaria; dubitando che l'autorità
possa approvare la delibera precedentemente presa, quando
la legge vuole che la condotta stessa sia residenziale, in
ogni modo, raggiunge, questo spetterà a decidersi dalle
Autorità Superiori.

Nessun altro prendendo la parola il verbale della prece-
dente seduta del 16 Sett. u. s. che è posto a votazio-
ne fu. atrata e seduta, con la modifica o meglio aggiun-
ta proposta alla qualifica del nuovo salario da elegger-
si di cui alla tabella organica l. n. 1, è risultato ap-
provato a pieni voti.

N^o 29
Nomina della commis-
sione di 1^a istanza
per le tasse comunali
1921

Il Presidente, riportandosi all'art. 117 del Regolamento
alla vigente legge comunale e Prov.^o dice che è necessario
procedere alla nomina dei tre membri che nel nostro comu-
ne debbono risolvere in 1^o grado i possibili reclami nell'ap-
plicazione delle tasse locali ed in vista perciò presenti
a consegnare le schede sulle quali devono essere scritte
due soli nomi per proclamare, eletti i 3 che avranno
riportato maggior voti.

Di tirate le schede e fattone lo scrutinio con l'assi-
stenza dei Sig^{ri} Bernardini, Mancini e Pellegrini Pasquale
si è constatato che i suffragi degli otto votanti sono stati
così distribuiti.

Paolucci Oreste voti 6

Bianchi Sebastiano " 6

Grisci Francesco " 3 - Una scheda con un solo nome.

A seguito di questo risultato sono stati dal Presidente
proclamati eletti i sunnominati la viglieri a far parte
della commissione di cui è oggetto e fatte chiudere le schede.

N^o 30
Nomina dei Revisori
del Conto Esattoriale
1923

Il Presidente ricorda che in forza dell'art. 220 del Rego-
lamento in applicazione della legge com^{unale} e Prov.^o vigente è necessario
procedere in questa sessione di Consiglio alla nomina dei Revisori
del Conto Esattoriale di questo Ente relativo al corrente esercizio.

Rammentato quali dei componenti l'Ammin.^o non possono
farne parte per incompatibilità - il Presidente in vista i
consiglieri a scrivere la scheda che deve portare un ^{nome}
di consigliere, estremo alla Giunta, per essere proclamati
per gli coloro che riporteranno maggior voti non mai
inferiori a tre.

In seguito la votazione e constatato il risultato
con l'assistenza degli scrutatori Bernardini Mancini e

Visto nel bollo a Mod. 6 pag. 1
 1923
 Comune Castellana, A.

2^a lettura
 delle modificazioni
 al Regolamento
 organico degli impiegati
 e salariati comunali

MARCA DA BOLLO
 MARCA DA BOLLO
 MARCA DA BOLLO
 CENT. 25 OMBRE
 CENT. 25 OMBRE
 CENT. 25 OMBRE

A 31

Pellegrini Pasquale si è rilevato che i suffragi degli 8 votanti
 si sono affermati su Paolucci Oreste e Bianchi Sebastiano
 fatto il secondo esperimento per la nomina del bers. la maggio-
 ranza ha votato per Mancini Giovanni. E così i tre sopra
 nominati vengono proclamati eletti a revisori del loro municipio
 dell'anno 1924. Di volta in volta si sono tenute le schede

Il Segretario, dietro ordine del Presidente ha dato chies-
 ta lettura delle modificazioni apportate al vigente Regola-
 mento organico per i dipendenti lom. con atto di questo Consiglio
 in data 16 settembre u. s. n. 26 in forza del P. D. L. 27
 Maggio 1923 n. 1174, nonché della relativa tabella A

Il Consiglio
 riconferma all'unanimità le modificazioni apportate
 sia al suddetto Regolamento che alla predetta tabella orga-
 nica, coll'aggiunta dichiarativa aggi. proposta per il nuovo
 Salariato, l'istituzione del soprapposto posto di Guardia
 Municipale; che cioè egli, quale l'autorità dovrà avere
 la vigilanza e la manutenzione delle vie interne ed esterne
 del paese

A 32

2^a lettura delle
 Modifiche sul Regola-
 mento e capito l'ato
 tipo per servizio Sani-
 tario

Il Presidente fa prendere conoscenza delle modifiche
 apportate al capitolato tipo all'oggetto nella seduta
 Consiliare del 16 settembre scorso n. 27 sempre in dipen-
 denza del P. D. L. 27 Maggio 1923 n. 1174 tanto nei
 riguardi del Sanitario che della Estetica

Il Consiglio
 Lo riconferma a pieni voti, manifestando norma-
 di legge pur permanendo il dubbio sull'approvazione
 accennate dal consigliere Felici nella lettura del verbale
 della precedente seduta circa la natura giuridica
 della condotta che si propone, piena anziché residuale
 Tutto approvato e fatto scritto

Il Presidente
 L'Assessor annuo Pellegrini
 Termini

Seduta del 15 Feb 1923 ore 19 -
 convocato il Consiglio comunale per determinazione della
 Giunta si è il medesimo congregato nelle persone dei
 sig. 1 Pellegrini Angelo 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15.
 1. Staglia Agostino 2. Mani Girolando 3. Pellegrini Pasquale 4. Man-
 ini Giovanni 5. Felici Giovanni 6. Portelli Gabriele non
 intervenuti 7. Santini Paolo 8. Bianchi Sebastiano 9.
 Mancarelli Livio 10. Paolucci Oreste 11. Bernardini Michel
 12. Saltalamacchia Tommaso. Trovatosi che il numero dei

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 33

Modificazioni della
tariffa daziaria

Nuovo appalto per
la riscossione

presenti e legale giunta il prescritto dell'art. 127 della legge suddetta per essere la prima convocazione il Sig. Pellegrini Angelo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta, alla quale assiste in qualità di segretario Assunto Mancini Giovanni in assenza del titolare.

Il Presidente fa rilevare che in forza del D. D. 24 Settembre 1923 N° 2080 è necessario rivedere e modificare la tariffa daziaria uniformandosi a quella dello stesso Decreto, tralasciata per i Comuni di 4^a classe tra i quali appartiene per questo di Cassano Ferverina.

I presenti si manifestarono concordi in ciò non solo perché ne è fatto obbligo dall'Autorità superiore, ma anche per necessità di cose, avendo bisogno di denaro da questo espite di entrare un maggiore introito per migliorare le meschinissime rendite del Comune.

In conseguenza di quanto precede

Il Consiglio

esaminata le proposte fatte dall'Ufficio d'accordo con il Sindaco ed altri, facenti parte dell'Amministrazione, dopo qualche scambio di pareri su qualuna delle aliquote fissate per ciascuna specie di generi ritenuti tassabili in questo Comune, unanimemente approva la seguente tariffa.

N° d'ordine	Generi soggetti a Dazio Consumo	Unità	Vecchia tariffa	Nuova tariffa
Beverande				
1	Vino ed aceto	Etto litro	10 25	15 00
2	Vini fini in bottiglie.	l'una	- -	30 -
3	Alcool acquavite e liquori in fusti fino a 25° dell'alcolometro Gay Lussac	Etto litro	- -	15 -
4	Idem. Id. da 26° a 56° id. id.		24	30 -
5	Alcool. acquavite e liquori in bottiglie	l'una	- 60	- 60
6	Birra	l'Etto litro	5 -	10 -
7	Acque gassose	"	- -	5 -
Carni e commestibili				
8	Buoi e Manzi (A)	a capo	- -	55 -
9	Vacche e Tori (A)	"	- -	30 -
10	Vitelli sopra l'anno (A)	"	- -	30 -
11	Vitelli sotto l'anno (A)	"	- -	25 -
12	Maiali sino al peso di kg. 30 (A)	"	- -	4 -
13	" oltre il peso di kg. 30 (A)	"	- -	20 -
14	" per uso particolare	"	4 50	5 -
15	Carne macellata fresca bovina ed ovina e caprina	Quintale	14 50	20 -
16	Carne salate, affumicate e conficcate	"	31	40 -
17	Stretto bianco	"	31 -	30 -
18	Formaggio stagionato	"	- -	10 -
19	- - - fresco	"	- -	5 -

(Segue)